



Periodico della Sezione di Torino

dell'Associazione Nazionale Alpini



103 ANNI DI SOLIDARIETÀ ALPINA

La Sede della Sezione A.N.A. di Torino Rimarrà chiusa dal 1 agosto al 25 agosto 2023 BUONE VACANZE A TUTTI



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiavano quando si incontravano sui sentieri di montagna

Abbonamento annuale:
Soci € 3,50 - Non soci € 11,00

Autorizz. Trib. di Torino
reg. stampa n. 42/2007
già n. 7 del 16-3-1948
Via Balangero, 17, 10149 TORINO

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563 - Fax 011 7776643

E-mail: ciaopais@alpini.torino.it
Sito web: www.alpini.torino.it

Presidente:

Guido Vercellino

Direttore Responsabile:

Luca Marchiori

Caporedattore:

Daniilo Melloni

Comitato di Redazione:

Marchiori Luca - Daniilo Melloni

Piero Berta - Cristiano Cravero

Giancarlo Pesci

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Grafica e impaginazione: **Alessandra Papalia**
Puntografica s.r.l.

Via G.B. Niccolini 12 - TORINO
e-mail: info@puntografica.com

Stampa: **Tipolitografia AGT**
Via Marchesi 7, Collegno (TO)
Tel. 011 9665189

Manifestazioni Agosto - Settembre 2023

Dal 1 al 25 agosto 2023

La Sezione di Torino resterà chiusa



Martedì 1 agosto 2023

- Rocca Canavese 45° del Gruppo - Festa a Madonna della Neve.

Sabato 5 agosto 2023

- Rifugio Ciao Pais Festa Madonna della Neve.

Domenica 6 agosto 2023

- Chialamberto 57° del Gruppo.

Sabato 26 agosto 2023

- Premio Fedeltà alla Montagna,

Domenica 27 agosto 2023

- Premio Fedeltà alla montagna
- 52° Raduno al Bosco delle Penne Mozze (Vittorio Veneto)
- Ceres Centenario del Gruppo

Venerdì 1 settembre 2023

- Festa 8° Zona
- 95° del Gruppo di Mathi

Sabato 2 settembre 2023

- Pellegrinaggio Monte Pasubio (Sez. Vicenza)
- Festa 8° Zona
- 95° del Gruppo di Mathi

Domenica 3 settembre 2023

- Pellegrinaggio Monte Pasubio (Sez. Vicenza)
- Pellegrinaggio Monte Tomba (Sezione Bassano del Grappa)
- Festa 8° Zona
- 95° del Gruppo di Mathi
- Bardineto (SV) cerimonia di premiazione dell'Alpino dell'Anno 2022

Sabato 9 settembre 2023

- CDN a Marostica
- Campionato corsa a staffetta Brentonico (Trento)
- Caselle centenario del Gruppo.

Domenica 10 settembre 2023

- Campionato corsa a staffetta Brentonico (Trento)
- Centenario Sezione Marostica
- 100° Caselle

Lunedì 11 settembre 2023

- 65° Pellegrinaggio al Monte Bernadia (Udine).

Sabato 16 settembre 2023

- Poirino 95° del Gruppo.

Sabato 17 settembre 2023

- Cerimonia al Passo Monte Croce Comelico (Bolzano),
- Poirino 95° del Gruppo.

Sabato 23 settembre 2023

- Raduno 5° Raggruppamento (Campobasso).

Domenica 24 settembre 2023

- Raduno 5° Raggruppamento (Campobasso)
- Marcia di regolarità Sezione Conegliano

Dal 27 al 30 settembre 2023

- Grenoble (Francia) Congresso IFMS.

Sabato 30 settembre 2023

- Imperia - Centenario Solenne e Riunione dei Presidenti.
- Aosta - Riunione Annuale Referenti Centro Studi
- 30° Raduno 1° Zona

COINVOLGERE i giovani SI PUÒ!



Sono ormai molti anni che, la nostra Associazione, cerca di trasmettere ai bambini ed ai ragazzi delle scuole i valori Alpini, con uno sguardo alla tradizione ma con una prospettiva rivolta all'innovazione, per diffondere sempre più i valori fondanti delle penne nere.

Anche la nostra Sezione, seppur a volte in modo troppo "silenzioso" come è consuetudine tra di noi Alpini, da anni si adopera per portare nelle scuole la nostra storia passata e, soprattutto, quella attuale.

Su questo numero di Ciao Pais, per esempio, troverete un interessante articolo scritto da Franco Voghera del Gruppo di Rivoli, che ci racconta dell'operato e delle energie messe in campo dal Gruppo e dai suoi Soci, per far conoscere agli studenti delle scuole locali, la storia degli Alpini in servizio e in congedo e le attività da loro svolte, incontri e giornate alle quali hanno aderito ben 8 scuole con 22 classi e 480 alunni.

Questo è un esempio tangibile che, con la buona volontà, avvicinare le nuove generazioni ed interagire con loro si può fare e si può fare bene.

In questi giorni si stanno svolgendo diversi campi scuola, dedicati ai ragazzi delle scuole elementari e medie, organizzati dai nostri gruppi. In ognuno di questi, vi è sempre uno spirito entusiastico da parte sia di chi organizza, sia di chi partecipa. Ho voluto visitare di persona il campo sezionale organizzato dalla nostra Protezione Civile, in collaborazione con il Comune di Giaveno e la squadra di Protezione Civile del Gruppo di Giaveno-Valgioie, proprio per capire a quale livello di offerta siamo arrivati a proporre sia ai ragazzi che alle ragazze partecipanti a questi campi e quale fossero le eventuali migliori da dover apportare in futuro.

Devo dire di aver trovato un ambiente conviviale fantastico dove, soprattutto negli sguardi dei ragazzi, traspariva la gioia di essere partecipi ad un evento formativo insieme a nuovi amici, che sicuramente lascerà loro un ricordo indelebile per tutta la vita. Devo anche dire, complimentandomi con i nostri infaticabili Volontari, che sia il campo

nel suo aspetto logistico, che le attività e le lezioni proposte ai ragazzi, sono state veramente un successo.

Come già dettovi in precedenza, questi sono solo alcuni esempi tra molti altri, che mi convincono sempre di più che, la nostra Sezione, debba intraprendere in maniera ancora più convinta questa strada e, per farlo, si debba tutti insieme tracciare le linee guida per far sì che tutti i gruppi, possano avvalersi del supporto della Sezione o far tesoro dall'esperienza acquisita, da chi già sta operando da tempo nel proprio territorio.

Concludo questa mia, complimentandomi con tutti gli Alpini e amici che hanno dedicato, in questo anno, il loro tempo in fa-



vore dei più piccoli. Siano questi un esempio per tutti noi, nel prossimo futuro. BRAVI!

Augurando a tutti voi e alle vostre famiglie, buone vacanze, vi saluto caramente.

Guido Vercellino Presidente

QUANTO C'È DA IMPARARE, DAI RAGAZZI...



Arriva l'estate e ormai da anni, gli Alpini si prodigano per allestire i campi scuola per i bambini ed i giovani.

Ogni anno che passa sono sempre di più le richieste di partecipazione che giungono alla Sezione ed ai gruppi sezionali, da parte di genitori sollecitati dai propri figli, che premono per vivere questa esperienza.

Questo ovviamente non può che farci piacere ma, soprattutto, è uno stimolo a far ogni anno sempre meglio.

Quello che più si riscontra dai racconti dei Volontari che organizzano e partecipano in prima persona a questi campi scuola, è la grande curiosità dei ragazzi nell'avvicinarsi al mondo alpino e alla Protezione Civile ma, anche, nella maggior parte dei casi, il grande impegno e la partecipazione con cui i ragazzi affrontano questa esperienza. Ora, lo stereotipo che in questi anni è più in voga, quello di definire le nuove generazioni "asociali e legate esclusivamente al mondo virtuale", viene profondamente smentito dalla realtà dei fatti, quando a queste "nuove generazioni" viene offerta la possibilità di

stare insieme, di apprendere e di mettersi alla prova, con esperienze nuove, ben strutturate e coinvolgenti.

Sono convinto che a forza di sentirti descrivere come un "asociale che passa tutto il giorno sul telefonino" questo possa convincerti che sei tale ma, al contrario, se qualcuno crede che tu possa essere una grande risorsa per il futuro e per questo motivo ti coinvolga in progetti interessanti che, semplicemente, ti facciano scoprire le tue possibilità e capacità reali, questo farà sì di convincerti che sei utile e partecipe per il futuro della nostra comunità. Personalmente sono convinto che, se noi adulti iniziassimo a capire che il futuro prossimo è dei nostri ragazzi e che da loro ci sono mille cose da imparare e mille cose da insegnare, la vita dei nostri campi scuola si trasformerebbe finalmente, nella vita di tutti i giorni.

Trasmettiamo loro i nostri valori, le nostre conoscenze e le nostre esperienze, ma con l'umiltà di imparare da loro a conoscere il loro mondo perché, questo, sarà il vero futuro.

Luca Marchiori

II GEN. C.A. FIGLIUOLO COMMISSARIO in Emilia-Romagna



Il Consiglio dei ministri ha scelto il Gen. C. A. Francesco Paolo Figliuolo come Commissario preposto alla ricostruzione nelle zone dell'Emilia-Romagna devastate dall'alluvione. Il Gen. Figliuolo, attuale comandante del Centro Operativo di Vertice Interforze, si era già distinto nell'opera di contrasto alla pandemia di Covid 19 impostando e coordinando l'opera di vaccinazione della popolazione italiana, condotta in porto con successo in tempi rapidissimi.

Francesco Paolo Figliuolo vive a Torino con la moglie Enza e i due figli Salvatore e Federico. Appassionato di lettura e sport, è istruttore militare di sci alpino, da sempre molto vicino alla nostra Sezione e Socio iscritto al gruppo di Torino centro. Figliuolo, dopo essersi formato con il 162° corso dell'Accademia militare di Modena e alla Scuola d'Applicazione di Torino, come Ufficiale di artiglieria da montagna e svolge le sue prime esperienze di comando al Gruppo artiglieria "Aosta" della Brigata Al-

pina Taurinense, gruppo che ha comandato in missione in Kosovo, nell'enclave serba di Goraždevac negli anni 1999-2000. Tra il 2004 e il 2005, quale Comandante del 1° Reggimento artiglieria terrestre da montagna, diveniva responsabile del contingente italiano in missione in Afghanistan (ISAF) con il grado di Colonnello. Dal settembre 2009 all'ottobre 2010 è stato Vicecomandante della Brigata Alpina "Taurinense", divenendone poi il Comandante fino al novembre 2011. Dal 2014 al 2015 diviene il 19° Comandante delle forze NATO in Kosovo, la Kosovo Force (KFOR) con il grado di Generale di Divisione. È stato Capo Reparto Logistico dello Stato Maggiore dell'Esercito dall'agosto 2015 al maggio 2016. È entrato quindi nello staff del Capo di Stato Maggiore della Difesa quale Capo ufficio generale del Generale Claudio Graziano. Con decorrenza 1 gennaio 2018 viene promosso Generale di Corpo d'Armata e il 7 novembre 2018 viene nominato Comandante Logistico dell'Eser-

cito (COMLOG). Dal 26 dicembre 2021 è al vertice del Comando Operativo di Vertice Interforze dello Stato Maggiore della Difesa. Dal 1° marzo 2021 al 31 marzo 2022 è stato commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Ora, a poco più di due anni dall'impegno per combattere il Covid, il generale degli Alpini Francesco Paolo Figliuolo torna a rivestire l'incarico di commissario di governo, questa volta per la gestione del post-alluvione in Emilia-Romagna, Marche e Toscana.

Il Governo, dunque, si affida ancora una volta ad un alpino per gestire una situazione post emergenza assai delicata e, ne siamo certi, conoscendo le grandi capacità del Gen. Figliuolo, anche questa volta il suo operato sarà un successo.

Buon lavoro Comandante, da tutti gli Alpini d' La Veja!

LM

Gli Alpini della TAURINENSE ADDESTRANO le FORZE di SICUREZZA CURDE

Gli istruttori del 3° Reggimento di Pinerolo hanno svolto corsi di topografia, primo soccorso, combattimento nei centri abitati, posti di blocco e per tiratori scelti.

I militari della Taurinense operano in seno all'operazione Prima Parthica nella regione autonoma del Kurdistan iracheno, e hanno tenuto le attività in favore di 200 membri delle unità operative Peshmerga e Zeravani, sulla base delle esigenze rappre-

sentate dalle autorità locali.

L'operazione italiana in Iraq si svolge secondo le direttive impartite dal Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI), che è l'alto Comando della Difesa deputato alla pianificazione, coordinazione e direzione delle operazioni militari, delle esercitazioni interforze nazionali e multinazionali e delle attività a loro connesse.

MR



NUOVO COMANDANTE per la Brigata Alpina Taurinense

Torino, 15 giugno 2023 – Il Generale Enrico FONTANA è da oggi il nuovo Comandante della Taurinense, dopo il passaggio di consegne con il Generale Nicola PIASENTE, la cerimonia di cambio è avvenuta stamattina nella Caserma Monte Grappa di Torino alla presenza del Generale di Corpo d'Armata Ignazio GAMBA, a capo delle Truppe Alpine dell'Esercito, e delle autorità e istituzioni locali rappresentate dall'Assessore della Regione Piemonte Elena CHIORINO e dall'Assessore del Comune di Torino Giovanna PENTENERO. Nella cerimonia è stato salutato anche il Contingente della Brigata rientrato di recente dall'operazione NATO Enhanced Vigilance Activity in Ungheria e celebrata la festa di Corpo del 1° Reparto Comando e Supporti Tattici Alpini. Presente, per l'occasione, anche il Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini, con il Presidente Sebastiano FAVERO e una folta rappresentanza di Alpini in congedo da tutta Italia.

“Inizio il mio mandato all'insegna della continuità, mentre la Taurinense si accinge ad un nuovo ciclo operativo, con tutti i reggimenti impegnati nel tradizionale addestramento in montagna sulle Alpi occidentali e sugli Appennini abruzzesi, nella prospettiva del 2024, quando la Brigata prenderà parte a importanti attività all'estero”, ha dichiarato il Generale Fontana.

Il Generale PIASENTE, al termine di 21 mesi in cui i 5 mila uomini e donne della Brigata sono stati impegnati sul fronte della sicurezza e delle emergenze in Italia e all'estero, ha tracciato un bilancio del proprio mandato, ricordando l'attuale impegno internazionale della Taurinense nell'operazione NATO in Kosovo e in Iraq nell'operazione Prima Parthica. In precedenza, la Taurinense aveva contribuito con i suoi reggimenti al dispositivo di dissuasione e deterrenza dell'Alleanza Atlantica schierato in Lettonia e Ungheria e alla missione KFOR. Il Comandante uscente ha sottolineato il livello di ad-

destramento e preparazione raggiunto grazie alle numerose attività ed esercitazioni in Italia e all'estero, che hanno coinvolto tutti i reparti della Brigata, in partnership anche con la 27^a Brigata da Montagna Francese. Degna di nota è stata la partecipazione della Taurinense alla grande esercitazione alleata tenutasi lo scorso anno in Norvegia, al Circolo Polare Artico.

In Italia gli uomini e le donne della Brigata sono impiegati nell'operazione Strade Sicure in diverse località, mentre nel campo della sicurezza in montagna i soccorritori piste della Taurinense hanno operato nei maggiori comprensori sciistici nazionali. Di rilievo anche il ruolo del 32^o reggimento genio nella bonifica del territorio da residui bellici. Sul fronte delle emergenze la Taurinense ha fornito un notevole sostegno alle autorità locali nel contenimento della pandemia da Covid-19, mentre è di recente intervenuta con proprio soccorritori in Emilia-Romagna.



Festa di Corpo del Reggimento Logistico “Taurinense”

Il Reggimento Logistico “Taurinense” ha celebrato venerdì 26 maggio 2023 il 107° anniversario della Battaglia degli Altipiani e Festa dell’Arma Trasporti e Materiali, alla presenza del Comandante della Brigata Alpina “Taurinense” Generale Nicola PIASENTE dei sindaci del Comune di Rivoli, Rosta e Collegno. Due sono stati gli appuntamenti principali, il primo in Piazza Martiri a Rivoli, durante il quale è stata deposta una corona di alloro ai caduti di tutte le guerre, la seconda presso la caserma “M. Ceccaroni”, dove ha avuto luogo una sobria ma significativa cerimonia militare alla presenza della Bandiera di Guerra del Reggimento decorata di una Croce d’Argento al Valor Militare, concessa per il soccorso alla popolazione civile durante il periodo della pandemia COVID-19, accompagnata da personale in armi del Reggimento.

La celebrazione è legata al primo grande trasporto militare, avvenuto in occasione del fatto d’arme noto come la Battaglia degli Al-

tipiani, che nel maggio 1916 consentì di arrestare le truppe Austro-Ungariche proiettate verso la pianura veneta allo scopo di aggirare il dispositivo difensivo italiano. La manovra ebbe successo grazie al contributo degli Autieri, che seppero trasferire in brevissimo tempo dal fronte dell’Isonzo a quello degli Altipiani migliaia di soldati ed ingenti quantità di materiali.

Oggi come allora i militari del Reggimento Logistico “Taurinense” sono impegnati

su più fronti per supportare la popolazione, come nella recente pandemia, mantenere l’ordine pubblico partecipando all’Operazione “Strade Sicure” ed assicurare la partecipazione alle missioni all’estero ed effettuare il supporto logistico ai reparti della Brigata Alpina “Taurinense”.

Ten. Col. Emanuele MASCOLO
REGGIMENTO LOGISTICO TAURINENSE
Ufficiale Addetto alle Informazioni



Riunione dei delegati dell’A.N.A. a Piacenza

Lo scorso 28 maggio quindici Soci della Sezione di Torino, con il Presidente Guido VERCELLINO, hanno partecipato alla riunione annuale dei Delegati dell’A. N. A. a Piacenza, dove erano presenti più di quattrocentosettanta tra Presidenti Sezionali e Soci delle varie Sezioni d’Italia e del Direttivo Nazionale. La riunione ha avuto lo scopo di approvare la relazione morale del Presidente Nazionale, Sebastiano Favero, i bilanci economici, consuntivo e preventivo, ed eleggere o riconfermare i Consiglieri Nazionali. La giornata è iniziata con la resa

degli onori al Labaro Nazionale e, a seguire, il Presidente Nazionale ha letto la relazione morale che è stata approvata per unanimità ad alzata di mano, come i bilanci economici. Inoltre, è stato riconfermato Alessandro TROVANT per la carica di Consigliere Nazionale, oltre agli altri eletti. Ad assistere ai lavori dell’assemblea era presente anche il Presidente Emerito Corrado PERONA che è stato particolarmente applaudito mentre, in rappresentanza della Brigata Alpina Taurinense, è intervenuto il Vice Comandante Col. Pierpaolo LAMACCHIA. Ultimo intervento conclusivo, ma non meno importante,

quello del Comandante delle Truppe Alpine, Gen. C.A. Ignazio GAMBA, che si è soffermato su alcuni argomenti cari all’Associazione, sottolineando la reale possibilità della creazione, per l’Esercito, di una riserva operativa di diecimila uomini.

Giancarlo Pesci



2 Giugno a Torino

Il settantasettesimo anniversario della Repubblica è stato celebrato solennemente alle ore 10.00 in piazza Castello con la cerimonia dell'alzabandiera, che ha visto la resa degli onori da parte di una compagnia in armi formata da plotoni di Alpini della brigata Taurinense, ufficiali frequentatori della Scuola di Applicazione, Carabinieri del Comando Legione Piemonte e Valle D'Aosta, Finanziari del Comando regionale, più squadre della Polizia di Stato e della Polizia penitenziaria. Il tricolore – insieme alla bandiera europea e al vessillo della città – è stato issato sulle note dell'Inno di Mameli eseguito dalla banda della Polizia municipale di Torino, in presenza della bandiera d'istituto della Scuola di Applicazione. Alle 17 l'ammainabandiera, con il servizio d'onore a cura della Taurinense. La Fanfara degli Alpini, prima della cerimonia, si è esibita in un breve concerto in piazza, suonando tra l'altro la Marcia dei Coscritti piemontesi.



Celebrazione di San Bernardo dei Soldati di Montagna Francesi

Il 15 giugno, al passo del Piccolo San Bernardo ancora parzialmente innevato, numerosi reparti di Soldati di Montagna francesi, schierati a quadrilatero nella pittoresca conca del passo, assieme ad un plotone del 3° Reggimento Alpini, ed a veterani di battaglioni di montagna, hanno celebrato la festa di San Bernardo, alla presenza del Generale di Corpo d'Armata Vincent Pons, Vicecapo di Stato Maggiore.

Per l'A.N.A. la Bandiera italiana di International Federation of Mountain Soldiers (IFMS) era scortata dal Consigliere Nazionale Stefano Boemo e dal Segretario IFMS Renato Cisilin. Erano presenti il Vessillo della Sezione Valdostana, scortato dal Presidente Carlo Bionaz, ed i Gagliardetti dei Gruppi di La Thuile e Pré Saint Didier, il Vessillo della Sezione di Torino, scortato dal Consigliere Elio Bechis ed i Gagliardetti di Caselle Torinese, Moncalieri, Pianezza e Testona,

disposti intervallati con le bandiere dei militari francesi in congedo, in segno di fratellanza alpina.

Nel suo discorso ufficiale, il Generale Vincent Pons ha così sintetizzato lo spirito della celebrazione:

“Ufficiali, Sottufficiali, Soldati di Montagna, attivi e di riserva, cari veterani, cari amici delle truppe di montagna, ci siamo riuniti in questo magnifico scenario in quota, il Colle del Piccolo San Bernardo per onorare il nostro Santo Patrono e affermare la coesione della famiglia delle truppe di montagna. Sono passati 900 anni dalla canonizzazione di San Bernardo di Mentone. Prendendosi cura in particolare dei pellegrini e dei viandanti che incontrava, costruì per loro gli ospizi del Gran e del Piccolo San Bernardo.

Uomo di montagna, protettore di fronte al pericolo di questo ambiente ostile, San Bernardo fu proclamato patrono degli alpinisti e degli abitanti delle Alpi 100 anni fa. E sono passati

30 anni da quando è diventato il patrono delle Truppe da Montagna.

Nel 1993 si è svolta qui la prima cerimonia di San Bernardo, che già riuniva fraternamente soldati di montagna, francesi e italiani, su questo passo, emblema di San Bernardo, che ci ha indicato il cammino della solidarietà. Ci ha insegnato lo spirito di cordata che quotidianamente anima la nostra fraternità di soldati, questo legame unico che ci unisce e ci permette di attraversare le montagne e affrontare la brutalità dei combattimenti.”

Durante la cerimonia, militari francesi sono stati insigniti di importanti decorazioni.

In chiusura, Chasseurs de Montagne di Grenoble hanno rinnovato l'invito al Congresso Annuale IFMS che si svolgerà dal 3 al 7 ottobre 2023.

Marcello Melgara



CAMPO SCUOLA

Giaveno 2023 *anch'io sono la Protezione Civile*

Si è svolto a Giaveno dal 3 al 9 di luglio, il campo scuola della Protezione Civile A.N.A. Sezione di Torino, in collaborazione con il Comune di Giaveno e la squadra di protezione civile del Gruppo di Giaveno-Valgioie, dedicato ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. 21 i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato alla missione "Anch'io sono la Protezione Civile" che aveva come obiettivo, in linea con quelli enunciati dal Dipartimento Nazionale, la promozione e la formazione alla cultura di Protezione Civile, nell'ambito di comportamenti rispettosi dell'ambiente e del servizio alla nostra comunità.

I ragazzi si sono messi alla prova, con gli scopi principali che questa settimana prevedeva, ovvero: Condividere e assimilare gli obiettivi del campo. Confrontarsi con le regole necessarie per convivere in questa situazione. Porre limiti alle proprie libertà individuali, per rispettare i diritti degli altri, anche in un contesto critico ed inusuale come quello della vita da campo. Assumersi la responsabilità che il servizio verso il prossimo richiede, partendo anche dai piccoli impegni quotidiani.

Affrontare situazioni positive e negative, comuni nella vita di gruppo ed infine, comprendere cosa vuol dire la prevenzione dell'ambiente in cui viviamo. La settimana ha visto i ragazzi coinvolti e partecipi in molteplici attività, iniziando dall'addestramento formale per comprendere quali siano i comportamenti da avere durante, per esempio, l'adunata del mattino per l'alza Bandiera o come schierarsi divisi

in squadre con i propri addestratori, per ricevere le indicazioni dei lavori o le attività da eseguire in giornata. E poi le prove di evacuazione dal campo, con allarmi simulati per far comprendere loro quali siano le dinamiche da affrontare durante le emergenze, le escursioni nei monti che circondano Giaveno, per conoscere meglio la natura e per saperla rispettare a dovere.

Oltre alle varie attività, si sono svolti diversi moduli teorici di formazione, come ad esempio, orientamento e cartografia, le telecomunicazioni, la lezione con l'A.I.B. sugli incendi boschivi, oppure l'incontro con gli psicologi della PC con il tema "Le differenze ci rendono unici e speciali". E poi, ancora, le attività con la Croce Rossa o con i Pompieri, con i Rocciatori, per provare in fine l'emozione di affrontare la palestra di roccia. Domenica, al termine della bella settimana trascorsa con i propri coetanei, i ragazzi erano tutti entusiasti e, al momento dei saluti, l'allegria che ha invaso il campo per tutta la settimana, ha lasciato spazio a qualche lacrima di commozione nel momento del congedo, sia tra i ragazzi che tra gli istruttori e volontari della nostra Protezione Civile.

Luca Marchiori

La mia esperienza al Campo Scuola della Protezione Civile a Giaveno

Le giornate trascorse al campo, sono state le migliori per divertirsi e conoscere nuove persone ma, allo stesso tempo, sono state molto istruttive.

Nei vari gruppi che ci hanno presentato, c'erano per lo più volontari ai quali basta un sorriso o un semplice grazie, per ripagarli del loro lavoro svolto.

Mentre i vari Tutor della Protezione Civile ci raccontavano le loro esperienze, in situazioni di emergenza, spesso hanno pianto e, questo ci ha fatto capire, la gioia che hanno provato a salvare vite o ad aiutare il prossimo.

È stato bellissimo esserci e conoscervi, grazie di tutto.

Elena U.



CAMPO SCUOLA Poirino 2023

Keep calm ...and think Alpine!
Perché il mondo Alpino è un bel posto del mondo. Lì puoi incontrare le cose più belle: i sorrisi che ti fanno sentire a casa, il cuore buono di chi è pronto ad aiutare, gli occhi limpidi di chi ha attraversato un pezzo di vita e sa come si cammina, le mani forti di chi conosce la fatica, la cura per chi è più debole e ha più bisogno.

Nel mondo Alpino trovi la voglia di giocare, di stare insieme, di ridere e qualche volta discutere perché ognuno crede nella propria idea, trovi che dopo è bello alzare insieme il bicchiere e fare cincin!

Il mondo Alpino assomiglia tantissimo al mondo dei Bambini.

Così nasce il Campo "Nati per leggere con il Gruppo Alpini di Poirino": tanti Alpini, sette maestre, quarantadue bambini. La bandiera, un capitano, tende, brande e lavandini da campo. Poca comodità ma tanta avventura.

Esperienza di vita in mezzo alla natura, tra pioggia e sole, tra giorno e notte, tra dentro e fuori, ma sempre attenti e pronti a scoprire il mondo con la stessa passione e intensità di uno scienziato di fronte ad una grande scoperta e così i bambini respirano il sapere Alpino. Guardano, imparano, e mettono nel cuore.

Che rumore fa la felicità?

Gocce di pioggia sul tetto della tenda, storie di cielo e di luna, mani che impastano

argilla, una fune tenuta stretta tra le mani, un cucchiaino che affonda nei profiterole, gli abbracci, le risate, gli schizzi d'acqua per lavarsi, le canzoni stonate, un drone, sacchi di sabbia da riempire, il fuoco del falò, le stelle nel cielo, il saluto al sole, il sibilo della freccia scoccata dalla balestra, scatti di fotografie, corse nel prato, un cane intelligente,

E poi ci sono loro...le persone speciali, con tanta disponibilità e cura hanno trasmesso sapere e passione per le cose che conoscono e fanno parte del loro quotidiano: professor Walter Ferreri, dottor Piercarlo Fabaro, gli uomini della Protezione Civile di Torino guidati da Massimo Savio, Francesco Zanetti

Grazie a tutti... insieme abbiamo visto un mondo più bello!!

Per "Nati per leggere": Marina Fogliato



Studenti al Memoriale della CUNEENSE



Vale la pena oggi pensare alla memoria degli Alpini? Il Gruppo Alpini di Candiolo pensa di sì. Per questo motivo, ormai da anni, invita i ragazzi dell'ultimo anno della scuola secondaria a visitare il Memoriale della divisione Alpina Cuneense.

Il 25 maggio, accompagnati da una rappresentanza di Alpini di Candiolo, dai docenti dell'istituto Comprensivo e dall'Assessore Teresa Fiume del Comune di Candiolo, i ragazzi hanno potuto confrontarsi con le narrazioni anche eclettiche degli accompagnatori volontari del memoriale.

Un memoriale in una stazione storica. Nulla di più iconico si potrebbe desiderare: memoria e viaggio. Perché ogni viaggio è memoria, storia di uomini, o forse di ragazzi troppo giovani per ritrovarsi uomini, storia di Alpini.

Siamo a Cuneo nella vecchia stazione in zona basse di Gesso da dove partirono decine di tradotte cariche di soldati diretti verso il fronte russo. Molti di loro non faranno ritorno.

Per questo motivo nel 2007 ha preso vita il progetto per fare di questo luogo storico un memoriale. Un percorso museale pensato per onorare e ricordare la divisione Alpina Cuneense e tutti i caduti della Provincia di Cuneo.

Quello che ha colpito i ragazzi nella visita è vedere che ogni oggetto presente racconta una vicenda personale, ricorda nomi e memorie di chi ha vissuto quegli eventi che oggi si possono solo studiare sui libri di storia.

Tra i tanti ricordi la bussola che indicò la via di casa agli 800 Alpini della Colonna Mei-

nero, tornati salvi dopo migliaia di chilometri percorsi a piedi nell'inverno russo. Vivi, a differenza delle migliaia di ragazzi che morirono di stenti e di gelo in quella scellerata guerra.

Appuntamento al prossimo anno per un altro prezioso viaggio nella memoria e nei valori Alpini.

BDB

Onoranze Funebri

Perrero

Reperibilità h.24 - 375 52 50 823

Uffici - 011 24 58 020 e 0124 50 35 45

Rivarolo Canavese
Via S. Francesco d'Assisi, 57

Rivara
Piazza Gozzano, 7

Nole
Via M. della Libertà, 22

Barbania
Frazione Perrero, 1

Riferimento per i Soci A.N.A. Fabrizio Perrero Capogruppo di Barbania

A RIVOLI gli Alpini ENTRANO NELLE SCUOLE

Il progetto “Alpini a scuola” organizzato dal Gruppo di Rivoli Torinese, per far conoscere la storia degli Alpini in servizio e in congedo e le attività da loro svolte, ha avuto pieno successo. Hanno aderito 8 scuole con 22 classi e 480 alunni

Organizzato per i bambini delle classi quarte e quinte delle scuole primarie di Rivoli e Villarbasse, il progetto è giunto quest'anno alla sesta edizione e ha avuto il patrocinio del Comune di Rivoli, che lo ha inserito nell'offerta formativa per le scuole primarie della città; inoltre ha fruito della collaborazione dell'esercito attraverso il Reggimento Logistico Taurinense di stanza proprio a Rivoli.

Suddiviso in due parti, una teorica con interventi informativi nelle singole classi e una pratica con attività nella caserma alpina Ceccaroni di Rivoli, ha potuto contare sull'aiuto della sezione ANA di Torino e dei gruppi Alpini di Collegno e di Alpignano.

Gli interventi in aula

La parte teorica effettuata nelle classi da parte di alcuni volontari Alpini ha riguardato anche la storia della bandiera italiana, del corpo degli Alpini e dell'Ana. Sono stati proiettati PowerPoint corredati di fotografie e filmati, che hanno permesso ai bambini di capire meglio il carattere altruista del corpo degli Alpini, anche quando smettono la divisa, e in secondo luogo di conoscere le azioni da intraprendere per la salvaguardia dell'ambiente e i comportamenti corretti da seguire in caso di calamità.

Il gioco “Civilino” e una strana operazione di peacekeeping

I bambini delle varie classi sono stati sempre molto attenti, perché le “lezioni” erano vivaci e interattive con un continuo coinvolgi-

mento degli alunni, i quali ponevano domande o facevano commenti su quanto veniva loro presentato.

Interessante è stato il gioco “Civilino”, in cui i bambini di ogni classe divisi in cinque gruppi e con i nomi delle brigate alpine, dovevano riflettere sulle domande poste e scegliere la risposta giusta tra quelle proposte ricevendo in premio, se avevano indovinato, una carta di *minions Alpini*.

La partecipazione è stata così coinvolgente che in una classe, in cui gli Alpini avevano spiegato l'intervento di *peacekeeping* in un teatro di guerra, una bambina ha chiesto candidamente ai volontari presenti se potevano farne uno anche a casa sua, per mettere pace tra papà e mamma che litigavano sempre.

La prima visita in caserma

Ha avuto luogo il 16 gennaio alla caserma Mario Ceccaroni di Rivoli e ha dato avvio alla parte pratica del progetto. In quell'occasione erano presenti 22 classi con 480 alunni, 62 docenti e una ventina di volontari Alpini. La giornata è iniziata con la cerimonia dell'alzabandiera, durante la quale i bambini incolonnati per classe a fianco degli Alpini in servizio hanno cantato anche loro l'inno nazionale. È poi seguito il saluto del colonnello Giuseppe De Luca, comandante della caserma, che ha fatto gli onori di casa e si è dichiarato entusiasta di ospitare così tanti bambini per una iniziativa così interessante. Il capogruppo degli Alpini di Rivoli Osvaldo Jeraci ha invece ringraziato docenti, dirigenti scolastici e genitori per aver accolto con favore il progetto e ha espresso la sua gratitudine per una partecipazione così massiccia.

Terminata la cerimonia i bambini hanno salutato i propri genitori, che lasciavano la

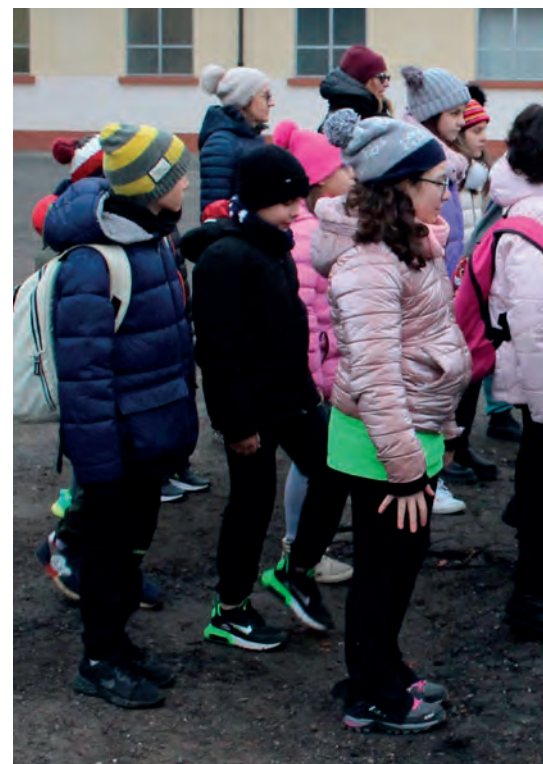
caserma, e hanno iniziato le varie attività organizzate per classi, che avevano al proprio fianco come tutor, oltre ai propri insegnanti, anche un volontario alpino.

Oltre alle attività pratiche, in caserma erano previste anche delle visite: una al museo del reggimento, un'altra alle celle di prigionia dove erano stati rinchiusi dai tedeschi i partigiani catturati e poi giustiziati durante la guerra di Liberazione, e infine la visita agli automezzi militari in dotazione all'esercito.

Imparare a marciare e a farsi il letto

Una interessante attività volta a conoscere la vita di caserma è stata quella della marcia, prima imparando ad andare a tempo e poi a svoltare a destra e a sinistra senza perdere il ritmo. I bambini hanno appreso dagli Alpini in servizio anche a fare il letto, trasformando materasso e coperte in un grande cubo, proprio come fanno i soldati, e infine hanno assistito ad esercitazioni di altri Alpini per imparare a difendersi nel combattimento corpo a corpo.

Un'altra interessante iniziativa è stata l'intervista a due giovani militari, un maschio e una femmina, che è risultata essere la più divertente tra quelle proposte; infatti, i bambini erano così entusiasti, che non smette-



vano di porre domande a quei due giovani Alpini manifestando molta curiosità e tanta voglia di conoscere il loro mondo.

La seconda visita in caserma

Ha avuto luogo il 27 aprile scorso coinvolgendo in tutto 15 classi con 280 alunni, 42 docenti e 52 volontari Alpini e aveva l'obiettivo di mostrare le attività svolte dagli Alpini in servizio e in congedo nel corso delle varie calamità naturali. Purtroppo mancavano alcune classi, che hanno dovuto partecipare a gite già programmate, anche se avevano aderito al progetto.

Sono stati allestiti per l'occasione vari stand, che spaziavano da quello idrogeologico e forestale a quello alpinistico con una grande palestra di roccia, da quello cinofilo con i cani utilizzati per la ricerca dei feriti sotto le macerie a quello psicologico in cui alcune dottoresse spiegavano l'attività di sostegno alle persone sopravvissute a una calamità.

Gli stand più gettonati

Quello della Croce Verde era sempre affollato, perché alcuni volontari eseguivano su di un manichino la respirazione bocca a bocca o il massaggio cardiaco e facevano poi ripetere le operazioni agli stessi bambini.

Anche alla palestra di roccia c'era ressa perché in tanti volevano provare ad arrampicarsi. Tutti erano imbragati e assicurati a una fune, manovrata da Alpini esperti, e i più coraggiosi, tra cui anche una maestra, si sono spinti fino all'estremità superiore della parete ricevendo gli applausi dei presenti.

Entusiasmante per i bambini è stata la salita sui mezzi militari, perché hanno potuto metterli in moto sotto il dovuto controllo dei militari manovrando anche il grande

volante, che magicamente diventava leggerissimo appena entrava in funzione il servosterzo. Davanti a quelle plance piene di comandi i bambini erano al settimo cielo per la felicità, perché a loro sembrava di essere su un aereo pronti per il decollo.

Alpini per un giorno

Con queste due visite i bambini hanno potuto respirare l'aria di una caserma alpina e immedesimarsi nella vita di quei giovani soldati consumando nella mensa con loro un rancio vero e proprio. L'entusiasmo era alle stelle soprattutto quando i bambini lasciavano la struttura a bordo di autobus militari per il rientro a scuola. In quell'euforia generale c'era chi diceva che quella era stata la gita più bella fatta nel corso della vita, chi già sognava di fare l'alpino o il pilota di aerei, ma c'era anche chi invece avrebbe fatto volentieri il calciatore o lo scienziato. Tutti però avevano il morale alle stelle e non finivano di ringraziare chi aveva avuto l'idea di portarli a visitare una grande caserma.

Un entusiasmo contagioso

Anche i commenti degli adulti sono stati positivi a cominciare dagli Alpini che hanno organizzato il progetto. "Volevamo diffondere nelle giovani generazioni – ha spiegato il capogruppo Osvaldo Jeraci – i valori della solidarietà, della lealtà e dell'impegno gratuito e promuovere un comportamento consapevole di fronte alle calamità naturali e alla crisi climatica. Visto il successo ottenuto sono sicuro che ci siamo pienamente riusciti, anche grazie all'impegno dei nostri volontari e alla disponibilità del colonnello De Luca e degli Alpini e delle alpine della Caserma Ceccaroni, cui va il nostro grazie".

Soddisfazione anche tra le insegnanti delle classi coinvolte. "Ci ha sorpreso l'entusiasmo dimostrato dai nostri alunni – ha dichiarato Daniela Manca della Don Milani di Rivoli – anche per gli stimoli e i sogni che questa iniziativa ha provocato in loro. Infatti uno ha detto che quando avrà 16 anni parteciperà ai campi estivi di mini naja, mentre un altro di origine marocchina ha confidato che da grande farà l'alpino anche lui". Ed Elisabetta Zanini, anch'essa insegnante della Don Milani di

Rivoli, ha aggiunto: "Sono stati gli stessi alunni ad affermare che a loro questa iniziativa ha dato molto, perché ha permesso di parlare dell'agenda 2030 e di quello che si può fare per salvare l'ambiente, tanto che per alcuni è sembrato di aver fatto una lezione di scienze. O anche di storia, visto che si è parlato delle due guerre mondiali. I miei alunni sono stati colpiti in particolare dalle celle di prigionia visitate in caserma, tanto che alla fine una bambina mi ha confidato che in quel luogo le sembrava di percepire ancora il dolore delle torture e delle morti di quei partigiani".

Anche una volontaria alpina, caposquadra di protezione civile nel Gruppo Alpini di Collegno, ha voluto esprimere il suo entusiasmo. "È stata un'esperienza arricchente – ha affermato Chiara Varallo – e non solo per i bambini, ma anche per noi volontari. Sono stata in molte classi e ogni volta era bello vedere l'interesse degli alunni quando raccontavo le esperienze vissute durante gli interventi di protezione civile. Leggevo la curiosità nei loro occhi ancor prima che mi ponessero domande e, se avessi avuto più tempo, quei bambini non avrebbero smesso di ascoltarmi".

Anche una nonna ha voluto esternare la sua gioia: "Quel bambino timido che per il rancio alpino in caserma avete invitato al vostro tavolo – ha dichiarato rivolgendosi ad Aldo e Salvatore, due Alpini del Gruppo di Rivoli – era davvero felice per essersi fatto due nuovi amici come voi ed era euforico per quella giornata. Congiocandolo bene, posso dire che avete fatto breccia nel suo cuore!"

L'attestato di piccola penna nera

Per suggellare l'interesse dei bambini verso questo progetto, il Gruppo Alpini di Rivoli ha deciso di conferire a ogni piccolo partecipante una pergamena con il titolo di "Piccola penna nera". La consegna è avvenuta il 10 maggio nelle classi coinvolte alla presenza del capogruppo degli Alpini di Rivoli Osvaldo Jeraci, dei consiglieri Aldo Rusca e Salvatore Trebastoni, del comandante della caserma Ceccaroni colonnello Giuseppe De Luca, del luogotenente Paolo Baldassarri e del maggiore Annamaria D'Antoni.

Franco Voghera



FESTA SEZIONALE

Collegno 2023

Domenica 11 giugno 2023, si è svolta la festa sezionale de La Veja. Presenti alla manifestazione per celebrare i 103 anni della sezione A.N.A. di Torino ed il centenario del Gruppo Alpini di Collegno, i Vessilli delle Sezioni di Asti, Cuneo, Valtellinese e Brasi-
le, 107 Gagliardetti dei Gruppi sezionali e 19

Gagliardetti di altre Sezioni. A fare gli onori di casa, il presidente della Sezione di Torino, Guido Vercellino ed il Capogruppo di Collegno, Armando Manfrin.

Sulle note della Fanfara Montenero, lo sfilamento ha preso il via da piazza 25 Aprile, con in testa il Gonfalone della Città di Collegno, scortato dal Sindaco cittadino

Francesco Casciano, seguito dai Labari delle Associazioni d'Arma presenti e dal Vessillo della Sezione di Torino ed il Gagliardetto del Gruppo di Collegno, scortati a sua volta dal Presidente Vercellino, dal capogruppo Manfrin, dal vicecomandante della Brigata Alpina Taurinense il Col. Giampaolo La Macchia e dal consigliere nazionale A.N.A. Alessandro Trovant e da tutti i Consiglieri sezionali.

Il lungo serpentone di Gagliardetti e Alpini, ha quindi invaso il percorso di sfilamento cittadino che ha fatto tappa al Monumento ai Caduti di tutte le guerre per gli onori e la deposizione della Corona, per poi proseguire e concludersi nel parco del Ca-



103 ANNI
A.N.A.
Torino



stello Provana. Ad attendere gli Alpini, per celebrare con loro la SS.Messa, il Cappellano della Brigata Alpina Taurinense, Don Cipriano Vargas.

Al termine della SS Messa, gli interventi di saluto ai partecipanti delle Autorità presenti, hanno chiuso di fatto le celebrazioni ufficiali, per lasciare spazio al pranzo conviviale nel parco del Castello.

Luca Marchiori



CENTENARIO del Gruppo Alpini di Collegno



Grande mobilitazione a Collegno e grande festa per la celebrazione del centenario di fondazione del Gruppo Alpini; grande mobilitazione e grande festa perché il Gruppo ha lavorato, fin dalla sua prima iniziativa che risale al 4 dicembre 2021, in piena sintonia operativa con il Sindaco della città e con i suoi più stretti collaboratori per costruire un evento che riguardasse non soltanto il locale Gruppo ANA ma tutta la comunità collegnese. D'intesa con il Sindaco, pertanto, si è realizzato un progetto che ha avuto come riferimento un evento la cui memoria riguarda tutti i cittadini di Collegno: la partenza, dalla stazione ferroviaria della città, delle tradotte che trasportarono in Russia, per la tragica campagna di guerra 1941/43, alcuni reparti della divisione Tridentina.

In particolare, alle 3,06 del 21 luglio 1942 partiva dai binari di Collegno, la tradotta della 46esima compagnia del Tirano, la compagnia del capitano Giuseppe Grandi e del sottotenente Nuto Revelli: due luminose figure della nostra vicenda storica nazionale, protagonisti del cambio di passo radicale avvenuto in Italia al termine della guerra.

Nuto Revelli partecipò alla campagna di Russia prendendo parte attiva alle fasi più cruente di quella spedizione e rientrò in Italia decorato con due medaglie d'argento e due promozioni sul campo.

L'8 settembre 1943, alla notizia dell'armistizio, prese la decisione lungamente maturata, di combattere gli invasori tedeschi e i fascisti responsabili del tracollo militare e morale della patria e divenne, nelle formazioni Giustizia e Libertà, uno dei più presti-

giosi comandanti partigiani, decorato con una terza medaglia d'argento.

Una vita intensa di impegno e di coraggio alla ricerca della moralità e della giustizia sociale, in cui il riferimento costante fu la figura del suo comandante di compagnia, Giuseppe Grandi, al quale Revelli ha sempre guardato, oltre che con grande amicizia, con immensa stima ricordandolo come *"il miglior comandante di uomini che abbia mai incontrato"*. Il capitano Grandi venne ferito a morte sulle balze di Arnautowo il mattino del 26 gennaio 1943 falciato da una raffica di mitraglia mentre alla testa dei suoi Alpini combatteva contro i reparti russi che sbarravano il passaggio ai contingenti italiani in marcia verso Nikolajewka: il suo sacrificio, e quello di tanti Alpini della sua compagnia, permise ai battaglioni che seguivano di passare indenni da Arnautowo e di raggiungere Nikolajewka distante pochi chilometri.

Lo scopo del progetto collegnese è stato quello di proporre la figura di Giuseppe Grandi e di Nuto Revelli come luminosi esempi e come simboli di coraggio, di attaccamento al dovere, di suprema moralità, e di sacrificio. Le iniziative celebrative che si sono concluse con la grande manifestazione di domenica 11 giugno hanno avuto il loro sviluppo a partire da giovedì 8 giugno con un convegno sul tema *"L'istituzione militare nella formazione della società italiana"* con la partecipazione di due autorevoli storici, Claudio Vercelli e Gastone Breccia. Sono proseguite venerdì 9 giugno con la rappresentazione teatrale, *"Erano stanchi i miei Alpini"* libera riduzione teatrale del libro di Nuto Revelli, *"La guerra dei poveri"*

a cura della compagnia Alfatre Gruppo Teatro e con la partecipazione del coro ANA di Collegno. Sabato 10 giugno, dalle ore 10 alle ore 17 presso il parco Genarle Dalla Chiesa (Vascone), si è svolta una giornata di presentazione delle attività di protezione civile e presente la palestra di arrampicata che ha entusiasmato i tanti bambini presenti; alle ore 21 presso il Teatro Arpino, concerto del Coro ANA Sezione di Torino, durante la serata è stato premiato il direttore storico del coro Prochet.

Il giorno 11 giugno, giornata conclusiva delle celebrazioni e Festa annuale della Sezione di Torino, è stata disvelata, alla presenza delle autorità civili e militari, la riproduzione del dipinto del maestro Paolo Caccia Dominioni conservato presso il Museo Nazionale Storico degli Alpini di Trento e icona del museo stesso, che riprende il capitano Giuseppe Grandi ferito a morte nel momento in cui sollecita i suoi Alpini che gli stanno vicini a cantare con lui, *"la nostra canzone, la canzone del capitano ferito che sta per morire"*. La riproduzione del dipinto, realizzata su materiale idoneo, sarà affissa tramite un'apposita struttura di supporto sulla facciata nord dell'edificio della stazione e sarà inaugurata ufficialmente il giorno 21 luglio prossimo, 81esimo anniversario della partenza della tradotta di Grandi e Revelli. Il Museo di Trento per il tramite del suo direttore, il col. Giulio Lepore, ci ha concesso il grande onore di riprodurre il dipinto nella località di partenza delle tradotte per la Russia. Sarà per



gli Alpini, non solo di Collegno, ma di tutta la Sezione di Torino, come avere una parte del Museo Nazionale di Trento, una parte molto significativa, per sempre sul loro territorio, in un ideale raccordo perenne con il luogo ove sono custodite le memorie più preziose dei nostri Alpini.

Giornata di Protezione Civile in occasione del Centenario del Gruppo Alpini di Collegno concomitante con la Festa Sezionale di Torino si è svolta nella giornata di sabato al "Vascone" del Parco Dalla Chiesa una giornata di presentazione delle attività di Protezione Civile dove si sono sviluppate sinergie importanti soprattutto con la presenza del Nucleo Alpinisti e del Nucleo Droni. La giornata ha visto come protagonista importante la presenza della palestra di arrampicata ANA la stessa che viene presentata alle Adunate Nazionali, con la quale bambini, giovani e adulti hanno potuto cimentarsi nella risalita della parete accompagnati dal personale della protezione civile ANA del nucleo specialistico degli alpinisti.

Inoltre oltre agli stand con la presentazione delle attività principali di Protezione Civile e l'esposizione di alcuni veicoli e mezzi operativi da parte della Squadra Ergotec 3 di Collegno, è stata presentata una nuova e interessante attività che coinvolge soprattutto le nuove generazioni e presenta il nuovo futuro in campo a prevenzione e messa in sicurezza del territorio, con sito idoneo di simulazione volo U.A.V. con stazione P.c., video e apparecchiatura di manovra virtuale oggetto di particolare interesse tra i più giovani, ragazzi e ragazze del territorio incuriositi dalle infinite possibilità che offre il cosiddetto "drone" (riprese video, fotogrammi etc. di siti e luoghi oggetto di calamità) costantemente monitorati dal personale della Protezione Civile all'uopo preposto.

Gruppo Alpini Collegno





QUANTO BASTA®
cucina e arte

dove si incontrano creatività e cucina

Andrea 338 7710510
Lara 335 6812248



Lara e Andrea i gestori del circolo della Sezione A.N.A. di Torino organizzano pranzi, cene, feste per ogni occasione, catering ed eventi con food truck.

Ogni mercoledì in sezione cena alpina.

FOOD TRUCK ITINERANTE





1923/2023 CENTO ANNI di storia Alpina per il Gruppo di San Maurizio Canavese



Centinaia di Gagliardetti per rendere omaggio ai 100 anni degli Alpini di San Maurizio.

Un emozionato quanto felice Capogruppo, Michele Stobbia, ha fatto gli onori di casa nella mattinata del 25 giugno in occasione del centenario di fondazione del Gruppo Alpini di San Maurizio Canavese. Accanto ai due Vice Capogruppo Mauro Bonardo e Gianpiero Novaretti, ha accolto tutte le autorità che sono intervenute per l'occasione. Alle 9,30 la cerimonia aveva inizio con il tradizionale saluto alla Bandiera con l'esecuzione dell'inno italiano da parte della Fanfara Montenero, presente per questo compleanno illustre.

Dopo questo primo atto ufficiale la comitiva alpina si è diretta verso il centro città per la deposizione delle corone ai monumenti simbolo della tradizione alpina. Alla

manifestazione erano presenti anche molti sindaci della zona canavesana, accanto al primo cittadino, l'alpino Michelangelo Picat Re, i colleghi Lorenzo Spingore, Pier Mario Grosso, e molti assessori che hanno presenziato alla manifestazione in rappresentanza dei comuni di appartenenza. Presenza importante quella del presidente della sezione di Torino, l'Alpino Guido Vercellino che, seppur sempre con molti impegni in agenda, non ha voluto far mancare la sua presenza. Dopo la cerimonia e il ritorno in sede, sono iniziati i discorsi ufficiali da parte delle autorità presenti.

Il sindaco di San Maurizio, Michelangelo Picat Re, nel suo discorso ha affermato: «Sono onorato di portare questo cappello, simbolo di alpinità per tutti noi che in un tempo ormai lontano hanno prestato il servizio militare in questo corpo.

Oggi per tutti noi è un giorno importante, festeggiamo il nostro Gruppo Alpini che per tutta la comunità è un elemento importante e fondamentale per tutti. Il Gruppo Alpini di San Maurizio Canavese, è stato il terzo gruppo ad essere fondato dopo quello di Collegno e Cerese nel 1923. È un onore per me avere oggi qui al mio fianco il capogruppo Michele Stobbia che dal 1994 ha preso in mano le redini di questo gruppo e lo guida con lo spirito alpino che lo ha contraddistinto per tutta la sua vita. Chiudo questo mio intervento con una frase: Viva l'Italia e Viva gli Alpini di San Maurizio». Presente anche il Maggiore Achille Re, da poco iscritto al Gruppo Alpini locale che nel suo saluto afferma «Questo è il momento in cui ci si sente una famiglia, bellissimo vedere così tanti gagliardetti ad una così importante manifestazione.

C'è una frase che racchiude il pensiero di tutti noi Alpini "La Fede per Credere, il coraggio per Agire". Buon compleanno a tutti noi». A chiudere le orazioni finali è stato proprio lui il capogruppo Michele Stobbia che visibilmente emozionato afferma «Oggi per me è un momento emozionante, arrivare a festeggiare questo compleanno mi rende orgoglioso. Voglio condividere questa mia felicità con tutto il mio direttivo e tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione. La nostra festa aveva preso il via venerdì pomeriggio con l'inaugurazione delle tre panchine che il gruppo ha donato alla cittadinanza. Abbiamo avuto il grande onore di avere con noi la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense che ha offerto a tutti i presenti un bellissimo saggio della loro bravura. Ringrazio tutti voi per essere qui oggi a festeggiare con noi.

Un grazie alla nostra Fanfara Montenero e alle filarmoniche di San Maurizio e Ceretta che hanno allietato il percorso della sfilata. Un grazie alla nostra amministrazione comunale comunale ma in particolare al Vice sindaco Ezio Nepote per l'apporto che quotidianamente da al nostro gruppo». Con l'uscita del Vessillo sezionale la manifestazione ha chiuso i suoi battenti.

Cristiano Cravero
(Foto Emanuele Appio)



90° del Gruppo Alpini Castelrosso

Domenica 23 aprile il Gruppo Alpini di Castelrosso, capitanato dal Capogruppo Mario Volpato, ha spento le sue prime 90 candeline di fondazione. Il Gruppo di Castelrosso venne fondato nel marzo del 1933 da cinque Alpini, Reduci della I Guerra Mondiale, che nel 1932 parteciparono alla 12° Adunata Nazionale a Napoli e fu Cena Desiderio il primo Capogruppo.

Nel 1940, con lo scoppio della II Guerra Mondiale, il Gruppo fu sciolto, in quanto molti Alpini dovettero partire per il Fronte. Nel 1971, ben quarantacinque Alpini decisero di rifondare il Gruppo di Castelrosso, che continua tutt'ora.

Tra i rifondatori anche due Reduci della Grande Guerra e Cavalieri di Vittorio Veneto, gli Alpini, Gaspare Giachello e Michele Cena, ed il nuovo Capogruppo fu eletto Lusso Oreste e negli anni si sono susseguiti Santa Bruno e Lusso Renato. Nel tempo, il Gruppo, ha realizzato varie opere importanti. Nel 1998, in occasione della Beatificazione di Don Secondo Pollo, ha eretto il Sacello Votivo in

Sua memoria e venne inaugurato l'8 aprile 2001, che tutt'ora è Protettore del Gruppo, alla presenza dell'allora Presidente Nazionale Giuseppe Parazzini. Nel 2003, in occasione del 50° Anniversario della morte di Monsignor Luigi Santa (Vescovo di Gimma Etiopia e di Rimini) illustre concittadino, nato a Castelrosso e morto nel 1953, il Gruppo ha posto una lapide ed intitolato una piazza in memoria.

Nel 2018, il Gruppo in collaborazione con l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Castelrosso, ha realizzato il "Monumento ai Caduti Senza Croce", in onore ai quindici giovani Castelrossesi che persero la vita in guerra, sui vari fronti e che non fecero mai ritorno e quindi dichiarati dispersi. I loro nomi sono custoditi all'interno di un'urna nel monumento stesso.

Nel 2021, su proposta del Gruppo Alpini e dell'A.N.C.R. il Comune di Chivasso ha concesso la Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto (nel Centenario della Traslazione della Salma da Aquileia a Roma) e per tale ricorrenza sono state poste due targhe commemorative, una in Sala Consigliere ed una presso il Monumento ai Caduti Senza Croce a Castelrosso. Il Gruppo, inoltre, è anche intervenuto in aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto del Friuli-Venezia Giulia del maggio 1976 e durante le alluvioni in Piemonte nelle province di Torino, Alessandria e Vercelli del 1994 e del 2000. Non per ultimo, la partecipazione attiva nella collaborazione con la Regione ed il Comune di Chi-

vasso per l'emergenza Covid 19. Tornando ai festeggiamenti del 90°, il Gruppo Alpini di Castelrosso si è ritrovato in Piazza Assunta alle ore 09.00, ricevendo le delegazioni dei vari Gruppi con i loro gagliardetti, ben 40, ed i tre Vessilli Sezionali (Torino, Vercelli e Casale), le madrine, il Gonfalone della Città di Chivasso, la rappresentanza dell'A.N.C.R. e dell'ANPI, oltre alle varie rappresentanze civili e militari.

Alle ore 9,30 tutti i presenti, si sono recati in sfilata al Sacello del Beato Don Secondo Pollo, ed accompagnati dalla Filarmo-

nica Castelrossese, ove dopo l'alzabandiera ci sono state le allocuzioni del Sindaco di Chivasso Claudio Castello, del Consigliere Comunale Matteo Doria, del Consigliere Regionale Gianluca Gavazza, del Capogruppo Mario Volpato ed infine del Vicepresidente Vicario della Sez. Alpini di Torino Claudio Colle. Alle ore 10.00, Santa Messa solenne in Chiesa, presieduta da Don Davide Smiderle, in suffragio di tutti gli Alpini ed Amici andati avanti. All'uscita della funzione si è riformato il corteo che ha proseguito per il Campo della Rimembranza, ed al Monumento ai Caduti Senza Croce con posa di omaggi floreali, ed infine l'ammaina bandiera al Sacello di Don Secondo Pollo ed il "rompete le righe" si è conclusa la Cerimonia Ufficiale ritrovandosi ancora per il pranzo del 90° al ristorante.

Gruppo Alpini Castelrosso



*Bevilacqua
Giovannini - Bastianello*
Assicuratori e Consulenti in Canavese dal 1973

Marco Bevilacqua, Giancarlo Giovannini e Michele Bastianello,

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese
Via S. Francesco d'Assisi n. 29
Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986
Email: agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com

San Benigno Canavese
Via Umberto I n. 21
Tel. / Fax 011 9880692
filiippoiovannini@yahoo.it

Filippo Giovannini: 349 2358951



AG GENERALI RIVAROLO CANAVESE

GENERALI

Tenne in Breve

85° Gruppo Alpini Cafasse

La festa per gli 85 ANNI DI FONDAZIONE DEL GRUPPO ALPINI DI CAFASSE è iniziata sabato 8 con l'alzabandiera e l'inaugurazione del "Giardino degli Alpini" in Piazza Magnoni. Il "Giardino", che dà continuità al monumento "Per non dimenticare" inaugurato dieci anni or sono, è, nell'intenzione del Gruppo, un luogo per coltivare la speranza di avere un mondo migliore. È composto di due panchine in pietra, ciottoli di fiume e di un cippo graziosamente decorato con sulla sommità un cappello alpino in pietra. Il tutto abbellito con fiori e stelle alpine. Sempre nella serata di sabato si è tenuto, presso la Bocciofila di Cafasse, un grandioso concerto della Banda musicale Cafassese unitamente al Coro Sezionale Alpino della Sezione di Mondovì. Grande affluenza di pubblico per ascoltare ed applaudire due ore di buona musica e canto. Il clou delle celebrazioni, domenica 9 luglio, con l'affluenza dei Vessilli e dei Gagliardetti che hanno partecipato alla sfilata per le vie del paese, con sosta al Monumento ai Caduti per la

deposizione della Corona. Il Vessillo della sezione di Torino era scortato dal Presidente, Guido Vercellino. Dopo la SS. Messa e gli interventi delle Autorità presenti, la giornata è proseguita presso il ristorante La Pianca ha servito un sontuoso banchetto per circa 200 persone. Durante il pranzo, sono stati omaggiati:

i Vessilli sezionali intervenuti - Torino, Mondovì, Pinerolo e Cuneo-, il Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte Stefano Allasia che ci ha onorato della sua presenza, le quattro Madrine del Gruppo -Marina, Manuela, Mariella e Cristina-, quattro donne degli Alpini -Simona, Sabrina, Simona e

Marina-, che hanno lavorato collaborando con le Madrine per la realizzazione di speciali fiori da donare a chi faceva una offerta in favore della popolazione alluvionata dell'Emilia-Romagna, sette soci Alpini che nel quinquennio 2019-2023 hanno compiuto 60 anni, Davide Rubiola per i suoi 15 anni da Capogruppo, l'Associazione Maestrale O.d.V. per la collaborazione al controllo del traffico, la C.R.I. per l'assistenza prestata e l'Amministrazione Comunale di Cafasse, per la collaborazione e disponibilità offerta.

Un grazie particolare vogliamo rivolgerlo alla Bocciofila cafassese ed alla signora Lia per l'ospitalità, al capogruppo Davide, che ha mantenuto la rotta e coordinato le attività, ed a tutti i soci Alpini ed amici degli Alpini, che si sono prodigati per l'ottima riuscita della festa.

Pierluigi Casotto, Gruppo Alpini Cafasse



Gruppo Alpini di Cafasse "Il giardino degli Alpini"

In occasione dell'85° anniversario di fondazione, il Gruppo Alpini di Cafasse ha voluto lasciare al paese un ricordo tangibile dell'attività e dell'esistenza del gruppo stesso.

Infatti, a partire dal maggio 2023 e fino al 8 luglio 2023 gli Alpini si sono avvicinati nella realizzazione di un sito gradevole alla vista e utile a chi si volesse riposare nel parco di Piazza Cavalier Magnoni: un luogo chiamato "Giardino degli Alpini" è sorto tra la stele "Per non dimenticare" e l'effigie del Cavalier Magnoni, offrendo ai visitatori due panchine di pietra posate su gabbioni di ciottoli di fiume, con vialetto in lose e cappello alpino in pietra sulla sommità di un cippo abilmente decorato ed abbellito da fiori e stelle alpine. I valori Alpini che fanno del Gruppo di Cafasse un vanto ed un motivo di orgoglio sono qui tutti rappresentati: Disponibilità, Presenza, Tenacia, Capacità e Generosità. Ma l'intenzione e il significato profondo di questo "giardino" è che sia un posto dove "coltivare la speranza di un mondo migliore". Non a caso è stato realizzato vicino al monumento "Per non dimenticare", inaugurato dieci anni or sono, dove si può trovare un fermo "NO all'odio, NO al

razzismo e NO alla discriminazione". Ognuno di noi deve fare qualcosa per migliorare il mondo in cui vive, considerando che il mondo comincia appena fuori della porta di casa, e in una realtà piccola come questo paese "il mondo è già Cafasse".

Un ricordo particolare al Capogruppo onorario Agostino Corona, da qualche mese "andato avanti", che aveva realizzato il cappello in pietra ed un grazie all'Artigliere Secondino Chiara, possessore del cappello stesso, che lo ha donato

al Gruppo. Grazie al capogruppo Davide Rubiola per l'iniziativa ed agli Alpini che hanno attivamente collaborato con mano d'opera, materiali, mezzi di trasporto, tempo, attrezzature, reperimento dei materiali, il tutto ovviamente a titolo gratuito.

Grazie anche all'Amministrazione Comunale per la preziosa disponibilità e collaborazione.

Pierluigi Casotto, Gruppo Alpini Cafasse



65° Gruppo Alpini di Monasterolo

Domenica 18 giugno il Gruppo Alpini di Monasterolo ha festeggiato i sessantacinque anni dalla fondazione. Siamo un gruppo giovane, se ci rapportiamo agli altri Gruppi che festeggiano chi i novanta e chi i cento anni dalla fondazione, ma ci definiamo come ci ha descritti il Vicepresidente Giovanni BALLA nel suo saluto "Un gruppo che negli anni è stato sempre fedele ai principi e ai valori dei Soci fondatori" e come ci ha ricordato nel suo intervento il Sindaco Daniele MARIETTA "Gli Alpini si sono sempre adoperati per la comunità (assistenza a gare sportive e altre manifestazioni) o in interventi di manutenzione del territorio. Era il 1958 quando un gruppo di amici, iscritti in altre sedi della zona, decisero di fondare il Gruppo Alpini di Monasterolo Torinese e in breve tempo raggiusero 51 soci. Oggi siamo rimasti in 47, perché la maggiore parte è andata avanti, ma non disperiamo e confidiamo in nuovi arrivi. In occasione del sessantacinquesimo il direttivo ha deciso di donare a tutti i soci Alpini una nuova maglietta, in sostituzione di quella in uso, perché molti le avevano sgualcite o logore. I festeggiamenti sono iniziati sabato sera sotto il Palavela, con lo splendido e molto apprezzato rinfresco offerto dagli Alpini e con

il concerto della Filarmonica di Monasterolo. Mentre domenica 18 giugno alle ore 09.00 c'è stato l'ammassamento dei Gruppi Alpini (Trenta), del Vessillo della Sezione di Torino, accompagnato dal Vicepresidente, Giovanni Balla e da due Consiglieri sezionali, inoltre era anche presente il Gonfalone del Comune e delle Associazioni, quello della Proloco e dei tre rioni del paese, inoltre sono intervenuti i due personaggi della leggenda paesana, in costume, il Bel Gentil e la Bela Lusia. Segue lo sfilamento per le vie del paese, al suono della filarmonica di Monasterolo, per raggiungere il monumento degli Alpini dove viene effettuata, con i tradizionali inni, l'alza bandiera e la deposizione della corona. A seguire il corteo si trasferisce presso il parco della rimembranza dove è viene deposta una corona al Monumento ai caduti di tutte le guerre e un mazzo di fiori al monumento dei caduti senza croce per onorare tutti i Caduti. Infine, il discorso commemorativo del Capo Gruppo Dino AIRAUDI, al quale si sono aggiunti anche quelli del Sindaco Daniele MARIETTA e del Vicepresidente Giovanni BALLA, che hanno elogiato l'organizzazione del Gruppo ed hanno invitato a continuare sulla strada intrapresa. La filarmonica ha allietato i presenti con brani musicali prima che il Cappellano Militare celebrasse la Santa Messa e, durante la funzione, ha eseguito le musiche liturgiche. All'uscita si è reso omaggio ai Soci Alpini che

sono andati avanti, deponendo un mazzo di fiori sulla targa ricordo e si è salutato al Vessillo Sezionale che ha lasciato lo schieramento al suono di Valore Alpino. A seguire tutti al rancio Alpino sotto il Palavela. Durante il pranzo una fanfara della filarmonica ha intrattenuto i presenti con brani allegri in attesa del taglio della torta del sessantacinquesimo. Il Capo Gruppo, insieme al Sindaco, ha consegnato al socio Amelio GIACCHETTI la pergamena per i servizi svolti negli anni a favore del Gruppo, e ha voluto ringraziare tutto il Direttivo per l'ottima organizzazione dell'evento, consegnando a tutti la medaglia ricordo dei cento anni della Sezione di Torino. Un grande ringraziamento a tutti i partecipanti, ai Soci del Gruppo che hanno ben organizzato, ma soprattutto al tempo che ci ha permesso di fare la festa senza pioggia.

Gruppo Alpini Monasterolo



SPEDIZIONE GRATUITA con €50,00 di spesa



**ALPINO
IN UNIFORME**

**OROLOGIO
DA POLSO ALPINI**



**ALPINO
IN BORGHESE**

SCOPRI TUTTA LA COLLEZIONE
www.anashop.it



BAMBINI e ALPINI uniti nella ricerca dei tartufi con i cani nei boschi vallesi

Questa è l'originale iniziativa proposta, sabato 10 giugno a Vallo, dal Gruppo Alpini e la Pro Loco. Dichiara il capogruppo **Claudio Bussone**: "La giornata è stata organizzata a località Galinverno, zona acquedotto, dove, solitamente, si svolge la festa annuale al penultimo fine settimana di luglio. La collaborazione con l'associazione Libera Cerca è iniziata qualche mese fa. Quando siamo venuti a conoscenza della possibilità di svolgere attività didattiche con i bambini, abbiamo deciso d'organizzare un evento per divulgare la cultura dei tartufai". I piccoli presenti, prevalentemente iscritti alle elementari e materne di Vallo e Varisella hanno avuto l'opportunità di ascoltare una divertente lezione su argomenti complessi riguardanti la fotosintesi e la simbiosi, fondamentali nel ciclo di vita dei funghi, in modo comprensibile a tutti. Quindi si è passati a dibattere sulla capacità dei cani nell'individuare i tartufi che, in pratica, sono funghi ipogei.

Molto interessante la lezione sulle varie tipologie di tartufi. I loro nomi sono Tuber

Magnatum Pico (tartufo bianco d'Alba), Tuber Borchii (detto bianchetto, il più diffuso in vallata), Tuber Macrosporum, Tuber Aestivum, Tuber Melanosporum, Tuber Brumale (tartufo nero invernale), Tuber Mesentericum; non commestibili sono i Tuber Excavatum, Tuber Rufum e la Balsamia Vulgaris. Le foto contenute sul pannello dal titolo I Tartufi dei Nostri Boschi, mostrato durante l'incontro, sono state scattate da Fabrizio Boccado e Nicolò Oppicelli. Commenta Santo Scolaro presidente dell'associazione trifolau piemontesi Libera Cerca, nata sei mesi fa, con lo scopo di diffondere la cultura della ricerca dei tartufi, presenti anche nelle Valli di Lanzo e, in secondo luogo, della tutela ambientale: "Vogliamo evidenziare la cultura del rispetto ambientale. Infatti abbiamo donato al Gruppo Alpini di Vallo e messo a dimora due piante.

Questa è la seconda attività che svolgiamo dalla nostra fondazione. La prima è stata la gita sociale a Boscorotondo, in provincia di Asti. La nostra sede si trova a Monasterolo di Cafasse e, al momento, contiamo quaranta associati".

Cristiano Cravero



Gruppo Alpini di Traves FESTA ANNUALE

Lunedì 1 maggio 2023 il nostro Gruppo ha festeggiato il 63° di fondazione. Giornata con cielo coperto e tanta pioggia. Nonostante il brutto tempo ci siamo ritrovati nella struttura coperta del campo giochi, gentilmente messa a disposizione dal Comune, che ringraziamo, dove gli intervenuti hanno potuto godere di una buona colazione alpina, offerta dal Gruppo. Qui ci hanno raggiunto una ventina di alfieri con i tagliandetti e, verso le 10.45, il cerimoniere, Marco GENTILA, che ringraziamo, ci inquadra e la filarmonica di Traves suonava l'inno di Mameli per l'alzabandiera. Da qui ci spostavamo nella vicina parrocchia dove, alle 11.00, è stata celebrata da Don Sergio MESSINA la Santa messa.

Il Parroco ci ha ricordato che in questa giornata si festeggia anche la Festa dei Lavoratori e le due manifestazioni ben si associano tra loro perché gli Alpini sono sempre pronti a correre in tutto il Paese per aiutare il prossimo laddove ce n'è bisogno. Prima del termine della Santa Messa il Capogruppo, Clementino PERINO, leggeva la

LA MON

Questo canto in onore ed in memoria di Toni Ortelli direttore del Coro "Canta che ti passa" di cui il Coro ANA Sezione di Torino è in qualche modo erede. Non è una canzone degli Alpini, ma non si può immaginare un altro canto più alpino, tanto che non c'è coro che si avventuri nel canto di montagna che non l'abbia nel suo repertorio. Lo stesso Toni Ortelli, valente alpinista, ha raccontato la nascita de "La montanara".

Nel luglio 1927, quando ancora frequentava l'Università di Torino, durante un'escursione al Pian della Mussa: «Lontano, verso l'Alpe della Ciamarella, un canto giovanile si alza nell'azzurro, forse un pastorello, confuso con il suo gregge, attende che il sole cammini verso Bessans, dietro i Denti del Collerin, per tornarsene a valle. Lassù

PRESENTAZIONE CORO A.N.A. Sezione di Torino

preghiera dell'Alpino e, al termine della funzione religiosa, iniziavano le allocuzioni. Il Capogruppo ha preso la parola per ringraziare tutti i Gruppi intervenuti con i Gagliardetti, ed ha ringraziato anche i due Consiglieri Sezionali, Mauro TEGHILLO e Mario CRAVERO, per aver partecipato alla manifestazione, e tutte le Associazioni di Traves che sono intervenute, inoltre ha rivolto un particolare ringraziamento alla cantoria che ha deliziato, durante la cerimonia religiosa, tutti i presenti con numerosi canti ma in particolare ha eseguito il "Signore delle Cime" riuscendo a commuovere tutti. Infine, ha consegnato un omaggio floreale alle due madrine Antonella ed Ida che ringraziamo come sempre e loro sanno il perché.

Come consuetudine del nostro Gruppo, al raggiungimento degli 80 anni, è stato premiato con una medaglia d'oro il socio Andrea OLIVETTI. Dopo il Capogruppo ha preso la parola il Sindaco Mario CAGLIERO che ha ringraziato le penne nere per essere sempre disponibili ogni qualvolta il Comune ha qualche esigenza a favore della comunità. Infine, ha portato il saluto sezionale e del Presidente Guido VERCELLINO, l'Alpino Mario CRAVERO che ha elogiato il nuovo Capogruppo per l'ottima riuscita della manifestazione ed ha esortato tutti soci ad essere sempre più presenti alle manifestazioni degli altri in modo che il nostro Gruppo, anche se piccolo, sia sempre più visibile.

Terminate le allocuzioni si scioglieva la manifestazione ed i soci del Gruppo si sono portati davanti alle lapidi dei caduti dove hanno deposto due mazzi di garofani ed è stato suonato il silenzio. Lo stesso è stato fatto al Giardinetto Alpino dove anche qui è stato deposto un mazzo di garofani ed è stato suonato il silenzio per ricordare tutti i caduti. Per finire in bellezza tutti all'albergo "Traves - Da Luciana" dove è stato servito un ottimo pranzo, qui tra chiacchiere, brindisi e qualche canto ci si è dato appuntamento per il 64° di fondazione il prossimo 1° maggio 2024.

Il Consiglio di Gruppo

IL CORO A.N.A., SEZIONE DI TORINO

RICERCA NUOVI CORISTI

Sei un Alpino, un amico degli Alpini o ti piace la musica Alpina e tradizionale e ti piacerebbe cantare in un coro:

SEI IL BENVENUTO!

L'impegno che Ti chiediamo è di una volta alla settimana:

IL MARTEDÌ dalle 21:00 alle 23:00

Presso la Sede dell'Associazione Nazionale Alpini di Torino
in Via Balangero 17 - 10149 Torino

DAI, FATTI AVANTI!

Se vuoi inserirti in un Coro di grande tradizione musicale dal 1956...
cantattaci a: coroanatorino@gmail.com



Nota dopo nota, accordo dopo accordo, con pazienza, con tenacia, con umiltà un canto che dura da più di sessantasette anni.

Dal 4 gennaio 1956 quando Piero Prochet, con il fratello Giacomo e l'amico Aldo De Gasperi, ha gettato il seme del sogno lungamente accarezzato, il **Coro A.N.A. Sezione di Torino** (intitolato per quarant'anni circa Coro S.Ten. Enrico Santin) come giovane pianta, si è alimentata in un terreno fecondato da sentimenti vissuti, da ideali sentiti, dal ricordo mai sopito dei sacrifici dei vecchi. Ha tratto anche forza della tradizione che affondava le sue radici

nell'humus della Corale A.N.A. "Canta che ti passa" del 1929, diretta dall'Alpino Toni Ortelli, l'autore de La Montanara, vincitore nel 1931 del Primo Concorso Nazionale del Canto di Montagna svoltasi a Cuneo. Per questi precedenti il **Coro A.N.A. Sezione di Torino** si è prefissato di conservare lo stile semplice e genuino del canto alpino senza cedere ad accademismi, leziosità, preziosismi che spesso, solo apparentemente abbelliscono il canto, togliendogli genuinità. Attualmente il Coro è costituito da 35 elementi diretti da Giancarlo Nicola convinti e fermamente decisi a continuare sulle orme della tradizione e dello stile impostato da Piero Prochet; a cantare con la voce e con il cuore.

Il **Coro A.N.A. Sezione di Torino** ha tenuto concerti presentando il proprio repertorio in teatri, istituzioni, televisione, in ricorrenze ufficiali dell'Associazione Nazionale Alpini, in manifestazioni a sfondo benefico e culturale e ha dato vita a quattro CD musicali dai titoli: Il testamento del Capitano nel 1998, Monte Nero e Tacita Notte nel 2006, 1914-2014 Cento anni di Canti di Guerra e di Pace nel 2014; nel 2021 Massimo Franco, Presidente Del Coro, ha realizzato il libro intitolato: 65° dal Coro S.Ten. Enrico Santin al Coro A.N.A. Sezione di Torino Sessantacinque anni di Coro Associazione Nazionale Alpini Sezione di Torino. Il **Coro A.N.A. Sezione di Torino** crede nei valori caratteristici del canto alpino e popolare, cerca di trasmettere con immediatezza e grande comunicativa le sensazioni e le emozioni suscitate dalle storie dei giorni di guerra e di pace da cui ebbero origine e furono tramandate, spesso solo oralmente, le nostre canzoni. E con questo, credo continueremo a Cantare da Alpini.

nara è ormai diventato il canto di montagna per antonomasia e in quasi tutti i concerti viene proposta al pubblico che spesso viene anche invitato a cantarla: tutti la conoscono!!! La sua popolarità è dovuta alla semplicità delle parole ed alla facile musicalità, oltre che alla maestria del *Coro SAT di Trento* che ha saputo fin da subito farla entrare nel cuore di chi ascoltava.

Forse anche per il fatto di essere stata cantata dalla SAT il canto è conosciuto anche come "Canto dei monti trentini", ma noi piemontesi rivendichiamo il diritto di affermare che esso è nato qui nel torinese!!!

Per il Coro A.N.A., Sezione di Torino

Ernesto Caccetta



TANARA

tra le montagne fra boschi e valli d'oro... cantavo senz'avvedermene». La sera tornato a Torino il canto fu completato con gli amici trentini nella *Cròta Paluch* in cui essi si ritrovavano. In seguito, la canzone è stata armonizzata per coro a quattro voci da *Lui-gi Pigarelli* ed è stata tradotta in 148 lingue.

Il canto ha un intermezzo in cui si narra della *casetta nascosta tra i fiori di Soreghina*, la bella principessa che aveva il destino di poter vivere solo con la luce del sole. Perciò doveva nascondersi e dormire durante la notte e con il cattivo tempo. E così aveva sempre fatto fino a quando un amico del suo sposo, in visita alla loro casetta non aveva attirato la sua attenzione chiacchierando fino a notte fonda. La povera *Soreghina* incuriosita dai discorsi dei due uomini si dimenticò di dover essere nel letto a dormire entro la mezzanotte e così perse la vita. *La monta-*

49° CAMPIONATO NAZIONALE DI MARCIA A MASER: sport di pattuglie, trionfo di squadra!

Primo fine settimana di giugno 2023, le previsioni meteo a Maser (TV) non erano il massimo, ma i presupposti per un'altra bella pagina di sport del Gruppo Sportivo Alpini Torino erano concrete. 9 Pattuglie di Alpini ed una di Aggregati: una in meno che alla gara delle Alpinadi 2022 a Fossa, ma sempre con tanta voglia far bene e stare insieme. Al sabato, la solenne cerimonia di apertura, la celebrazione del centenario del Monumento ai Caduti di Maser e l'emozione dell'accensione del Tripode da parte di Gelindo Bordin, che vinse la Maratona alle Olimpiadi di Seul del 1988. Domenica mattina, come previsto, tempo uggioso e pioggia per quasi tutta la gara.

Il percorso, già molto tecnico, è stato reso più impegnativo dal fango molto scivoloso. Fortunatamente era ben segnalato e ben presidiato, con corde a cui aggrapparsi, poste nei punti più critici. Partenza alle 8 dalla bella villa palladiana di Maser. Buona parte del percorso si snodava nel bosco, con molti saliscendi ed alcune salite impegnative, ed un suggestivo passaggio dentro ad una trincea, presidiata da Alpini in divisa storica.

Dopo 15 chilometri decisamente impegnativi e sei settori percorsi, ecco il traguardo! Dopo tanta fatica e tanto fango, la soddisfazione dei successi sportivi: Claudio Negro, Cesare Lamberto, Alberto Bianco: 3° assoluti, Medaglia di Bronzo del Campionato Nazionale e 2° Media Alta; Walter D'Alessandra, Marco Magnetti e Tiziano Barbero, 1° Media Minima e 7° Assoluti! Gianpaolo Nivoli, Alessandro Principato e Franco Sarboraria, 3° Media Alta e 5° Assoluti. La Sezione di Torino si è classificata 5° su 31 Sezioni nella categoria Alpini e 7° nella categoria Aggregati.

Un plauso alla Commissione Sport nazionale, al Gruppo di Maser ed agli altri Gruppi della Sezione di Treviso, a tutti quelli che, unendo le forze, hanno reso indimenticabile questo evento sportivo e di aggregazione. È bello ricordare la frase, tipicamente alpina, con cui Marco Piovesan, presidente della Sezione ANA Treviso ha chiuso la cerimonia: "Gli utili del Campionato saranno devoluti in beneficenza per aiutare l'Emilia Romagna colpita dall'alluvione".

Marcello Melgara
per la Commissione Sport Sezione ANA Torino



Gara di bocce 13^a ZONA

Nei giorni dal 23 al 31 maggio 2023 si è svolta a Chieri la tradizionale gara di bocce, della Tredicesima Zona, organizzata dal Gruppo di Arignano, alla quale hanno partecipato 21 terne in rappresentanza di 13 Gruppi.

La gara si è svolta come al solito in un clima di amicizia e cordialità ed è stata vinta dal Gruppo di Riva presso Chieri "A" in

finale con il gruppo di Andezeno, terzo classificato il Gruppo di Montaldo Torinese. Il 1° giugno, sempre a Chieri, si è svolta la cena di premiazione, con circa 150 partecipanti, alla quale hanno presenziato, il Consigliere Nazionale **Alessandro TROVANT**, il Consigliere Sezionale **Daniele REVELLO** che, uniti al sottoscritto, al Vice Delegato **Mario ZORZI** e al Capogruppo di Arignano **Pierluigi SCAGLIA**, hanno premiato sia il Gruppo

primo classificato che tutti i Gruppi partecipanti.

Un ringraziamento particolare al Gruppo di Arignano per il lavoro svolto sia durante le gare che durante la cena di premiazione.

Raffaele Bratta
Delegato 13^a Zona



siscom
SOFTWARE HOUSE

Protagonisti nell' Informatizzazione dei Comuni



Sede operativa
Via Fossano 6, 12040 Cervere (CN)
+39 0172/4168

www.siscom.eu

Centro Direzionale
S. Rocco via Adua, 4 12040 Cervere (CN)
siscom@siscom.eu

CONSEGNA BORSE di STUDIO 21/22

Mercoledì 14 giugno, in ambito degli eventi programmati per la Festa Sezionale, ha avuto luogo, presso la nostra Sede, la cerimonia di consegna delle Borse di Studio assegnate dal fondo "Presidenti Fanci e Scagno" a sei studenti, figli o nipoti di soci della Sezione A.N.A. di Torino, che hanno ottenuto il miglior risultato all'esame di maturità al termine degli studi nell'anno scolastico 2021-2022.

A precedere la cerimonia di consegna si è tenuta, presso i locali del Circolo Sezionale, una cena offerta dalla Sezione ai premiati per festeggiare insieme l'eccellente risultato ottenuto, da loro, negli studi. Gli studenti erano accompagnati dai rispettivi genitori o nonni e dai Capogruppo dei gruppi A.N.A. di appartenenza del parente dello studente.

Successivamente, nel salone del Consiglio Sezionale, il luogo più rappresentativo della Sezione,

alla presenza del Presidente Guido VERCELLINO, di alcuni rappresentanti del CDS, della signora Monica FANCI figlia del compianto presidente ing. Nicola FANCI, dei Capogruppo e soci A.N.A. di parenti ed accompagnatori dei ragazzi premiati, si è proceduto alla consegna della pergamena e della Borsa di Studio agli studenti, chiamati a riceverla dal responsabile della commissione "Borse di Studio" Cesare DE BANDI.

I vincitori dei premi per l'anno scolastico 2021-2022 sono:

Beatrice ALESSIATO, figlia di Sergio ALESSIATO iscritto alla Sezione A.N.A. di Torino nel gruppo di Vinovo, Capo Gruppo Rodolfo BRUNETTI.

Giorgia BIANCO, nipote di Pier Francesco BIANCO iscritto alla Sezione A.N.A. di Torino nel Gruppo di Piossasco, Capo Gruppo Donato MONTALDO.

Elena CASTAGNOLI, figlia di Roberto CASTAGNOLI iscritto alla Sezione A.N.A. di Torino nel Gruppo di Giaveno-Valgioie, Capo Gruppo Stefano TIZZANI.

Alessandro CORGIAT LOIA, figlio di Giuseppe CORGIAT LOIA iscritto alla Sezione A.N.A. di Torino nel gruppo di Corio, Capo Gruppo Giancarlo BERTELLINO.

Gabriele MARRO, figlio di Paolo MARRO iscritto alla Sezione A.N.A. di Torino nel gruppo di Piossasco Capo Gruppo Donato MONTALDO.

Miriam TOMASELLI, figlia di Lidio TOMASELLI iscritto alla Sezione A.N.A. di Torino nel gruppo di Leini, Capo Gruppo Alessandro GAYS.



BANDO BORSE DI STUDIO 2023

del Fondo Presidenti Fanci-Scagno

In memoria dei Presidenti Sezionali Fanci e Scagno, la Sezione A.N.A. di Torino assegna per l'anno scolastico 2022 – 2023 n° 6 Borse di Studio ai giovani studenti che abbiano superato l'esame di Stato conclusivo del corso di studi e siano figli, o nipoti (*figli di figli*), di Alpini iscritti presso la Sezione A.N.A. di Torino ed in regola con il tesseramento.

PUNTO 1 • CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Concorrono alla assegnazione delle borse di studio i candidati che al termine dell'anno scolastico 2022 – 2023 abbiano superato l'esame di maturità e conseguito il diploma di Licenza Liceale o il diploma di Istituto Tecnico o Professionale (corsi della durata quinquennale) e abbiano ottenuto una valutazione di almeno 80/100.

Le n° 6 Borse di Studio del valore di 400€ cadauna verranno attribuite ai primi sei classificati nella graduatoria stabilita in base alla migliore votazione raggiunta. A parità di merito costituiscono titolo di preferenza per l'assegnazione delle Borse, nell'ordine:

- *Figli di genitore Alpino;*
- *Nipote di nonno Alpino;*
- *Anzianità di iscrizione (senza interruzione) del Socio alla Sezione A.N.A. di Torino.*

PUNTO 2 • Domanda di partecipazione e documenti

La domanda di ammissione alle Borse di Studio, redatta dal Socio su apposito modulo ritirabile presso la Segreteria della Sezione di Torino o scaricabile dal sito web <http://www.alpini.torino.it> dovrà pervenire, esclusivamente tramite il Capo Gruppo del Socio, alla Segreteria della Sezione A.N.A. di Torino entro e non oltre il 30 novembre 2023 corredata dei seguenti documenti:

1. Copia del diploma conseguito o, in alternativa, certificato in carta semplice dell'autorità scolastica attestante il Titolo di Studio conseguito e la valutazione finale all'esame di stato.
2. Stato di famiglia in carta libera o autocertificazione
3. Dichiarazione del Capo Gruppo attestante l'iscrizione del socio alla Sezione A.N.A. di Torino e l'anno di anzianità di iscrizione
4. Solo per i Nipoti di nonni Alpini, oltre allo stato di famiglia occorre anche presentare una dichiarazione del socio Alpino attestante che il candidato (*nome*) è *figlio/a del proprio figlio/a (nome)*.

PUNTO 3 • Consegna delle Borse di Studio

La consegna delle Borse di Studio avrà luogo nel mese di Giugno 2024 presso la Sede in occasione delle celebrazioni per la Festa Sezionale. Ai premiati, che dovranno ritirare personalmente la Borsa, verranno, a tempo debito, comunicate sia la data che le modalità della Cerimonia di consegna dei premi.



Siamo alpini
e sappiamo come fare
con gli alpini

Quadra

CENTRO SVILUPPO SICUREZZA

REVISIONE VEICOLI

NOLEGGIO VETTURE

CHIERI strada Padana Inf. 99 - tel. 011 9490490

CASTELNUOVO D. BOSCO via Roma 27 - tel. 011 9876917

PINO TORINESE via Chieri 78 - tel. 011 8113815

TORINO str. del Lionetto 16 - tel. 011 715554

Penne in Breve

Gruppo Robassomero

Ben trentacinque sono stati i partecipanti alla gita sociale delle Penne Nere svoltasi domenica 9 luglio. Dichiara il capogruppo Pierangelo Silvestro: "La giornata è stata un successo e ringrazio tutti per l'entusiastica adesione". La meta prescelta è stato il lago d'Orta. Dopo il viaggio e la tipica colazione alpina, i presenti di sono imbarcati sul traghetto per raggiungere l'isola di San Giulio. Terminato il pranzo, si è ritornati a Orta dove ognuno ha potuto andare alla scoperta della cittadina. Il rientro è stato in serata con grande divertimento e soddisfazione da parte di tutti.



Lo SPIRITO ALPINO non tramonta mai...

Nonostante il passare degli anni (267 in tre) lo Spirito Alpino e l'entusiasmo di una volta non mancano mai, due fratelli ed un cugino ogni anno si ritrovano insieme in qualche raduno Alpino.

Nella foto a SUSA al raduno del 1° raggruppamento Michele Chiadò Caponet (Classe 1930), Gabriele Bardina (classe 1937) e Mario Chiadò Caponet (classe 1935).



Grazie di Cuore all'Ospedale da Campo dell'A.N.A.

Mi chiamo **Angelo GENNARI** e sono un Alpino del Gruppo di Volpiano, ho partecipato con il mio Gruppo all'Adunata di Udine e, sfortunatamente, alle 12.00 di domenica mattina a causa di una scivolata sull'erba bagnata, mi sono rotto la caviglia in modo scomposto. Sono subito stato soccorso da due Volontari della Protezione Civile, che erano nei pressi e che si sono immediatamente adoperati a farmi trasportare con l'ambulanza, all'ospedale da campo A.N.A. vicino alla cittadella militare. Nell'ospedale da campo, fornito di sala raggi, ho ricevuto la massima assistenza dagli infermieri e dai medici ortopedici presenti, che mi hanno applicato un'ingessatura. Sono veramente grato per le cure che ho ricevuto e per la rapidità dell'intervento. Mi complimento con chi ha organizzato e gestito l'ospedale da campo e con tutti i medici e gli infermieri che ne fanno parte, preparati, gentili e molto premurosi.

Grazie a tutti dall'alpino Angelo Gennari, cassiere del Gruppo Alpini di Volpiano



IL NUOVO FORMATO di CIAO PAIS un SUCCESSO!!!



I lavoro di squadra premia sempre!

Riceviamo quasi quotidianamente i complimenti dai lettori del giornale, per la sua *nuova veste grafica* e anche per il suo nuovo modo di presentare i contenuti pubblicati. È innegabile che, questi attestati di stima, ci facciano molto piacere e ci spronino sempre più a far meglio e ad ascoltare e valutare, le tante proposte che ci giungono in redazione.

Per apportare tutti questi cambiamenti, ovviamente, non abbiamo potuto usufruire di una bacchetta magica ma, più realisticamente, abbiamo scelto la strada della condivisione e della partecipazione. Tutto nasce in *redazione* dove, *una squadra affiatata di volontari si dedica quotidianamente alla ricezione degli articoli inviati dai nostri Gruppi e alla ricerca di notizie dal mondo Alpino*. Questo è il vero cuore pulsante del giornale.

Una volta messe insieme le bozze delle pagine del giornale, approvate dal **Comitato di Redazione**, la palla passa al *compositore grafico* e qui, abbiamo fatto il vero salto di qualità.

Perché a seguire il nostro giornale nella sua composizione, nella sede dell'azienda grafica **Puntografica di Torino**, che da molti anni esegue l'impaginazione del nostro giornale, abbiamo trovato una professionista con i fiocchi che ci sopporta e supporta con grande professionalità e cortesia, **ALESSANDRA PAPALIA**. Alessandra è la vera mente della composizione grafica del *Ciao Pais* e sa mettere in pratica le nostre idee da profani, in modo esemplare e, se posso dire, con una vera passione per il mondo degli Alpini, che traspare in pieno nel suo operato grafico.

Come è giusto che sia in questi casi, vi ringraziamo per i complimenti ricevuti ma,

ora, sapete di preciso a chi li state rivolgendo. Perché dietro ad un bel giornale, c'è sempre il lavoro di tante persone e di una bella squadra e questa è la **SQUADRA del CIAO PAIS!**

Luca Marchiori



CURIOSITÀ PER SORRIDERE



SULLA GARITTA E DALL'ALTANA LA SENTINELLA GARRISCE!

In caserma all'ingresso si trova la garitta, detta anche garitta di vedetta, una piccola costruzione in muratura, legno o metallo, generalmente addossata alle mura esterne, nata anticamente tra il XIV e XVI secolo sulle mura esterne delle fortezze medioevali. La garitta venne costruita con lo scopo di proteggere una sentinella e consentirle la difesa della striscia di terreno posta alla base delle murature, oltre che offrirle un'ampia visuale sull'orizzonte. In alcuni casi era dotata di feritoie o balestrerie di colpire il nemico, restando al riparo. In epoca moderna, molte installazioni militari possiedono questo tipo di costruzione, con finalità di controllo del perimetro e osservazione della zona circostante.

Nel Patrio stivale, la maggior parte delle caserme di medie dimensioni possiede delle garitte. Oggi, in genere, non vengono più utilizzate attivamente, in quanto il controllo perimetrale viene effettuato



con sistemi di videosorveglianza centralizzati. Una eccezione sono le garitte utilizzate dall'Arma dei Carabinieri presenti nel centro di Roma, vicino ai palazzi governativi, che permettono un controllo degli accessi alla zona da parte dei militari che la presidiano.

La parola garitta o garèta deriva dallo spagnolo garita aa sua volta dal provenzale garida di derivazione del lemma germanico, garir, riparare, proteggere. In marina è il passaggio, a tenuta d'acqua, che attraversa un interponte dello scafo e viene anche così chiamata una specie di bussola con doppia porta a tenuta, per dare accesso a locali sotto pressione d'aria, come quelli delle caldaie.

Nelle caserme per la sorveglianza del perimetro esterno si trovavo le altane, dove si faceva il servizio di guardia. La parola altana deriva dall'antico aggettivo altano, un terrazzino coperto rialzato a forma di torretta al disopra dei tetti. L'altana è anche elemento architettonico caratteristico dei palazzi barocchi dell'Italia centrale e specialmente di Roma, dove si presenta come un loggiato, appariscente per sviluppo di dimensioni e soprattutto per eleganza di architettura.

In Piemonte si dice anche altana l'oltana, voce di origine lombarda, scusate il gioco di parole, nome dato a una rete verticale, avente lunghezza massima di 500 m e altezza di 300 maglie, usata nei laghi per la pesca delle trote e dei coregoni. Concludo con garrire. La parola garrire che deriva dalla radice indoeuropea gar, con il significato di gridare, emettere un suono. La nostra bandiera se la guardo al vento sventola, se l'ascolto garrisce e anche la sentinella nell'intimare l'alt chi va là garrisce un comando. E noi nei nostri animi di Alpini il sano orgoglio di appartenenza garrisce nell'animo ogni giorno.

Favria, Alpini Giorgio Cortese

• Alpino Giorgio Cortese da Favria

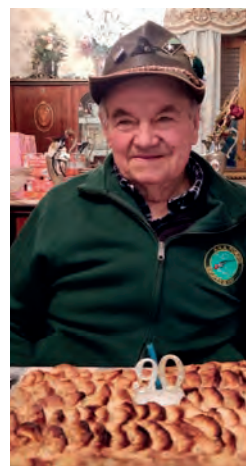
Auguri Alpini 90+

“BUON COMPLEANNO DANTE!”



Martedì 6 giugno Dante CHIAPPINO, classe 1933, ha festeggiato con la sua splendida Signora Anselma TESSER e con le sue tre figlie Gigliola, Marina ed Ornella, questo suo importante traguardo di vita in “PIENA FORMA FISICA”. L'Alpino, residente a Tonengo si è visto arrivare dalle 16.00 fino alle 22.00, a sorpresa, tantissimi amici Alpini ed autorità locali, dal Comandante della Stazione dei Carabinieri di Cocconato, Mar. Magg. Silvio Natoli, al Parroco Don Igor, ai vertici della Sezione A.N.A di Asti e due Consiglieri di quella di Torino. Per l'occasione la fisarmonica dell'Alpino

Loris Gallo ha ulteriormente dato, a questo suo importante traguardo, un tocco di festa alpina. Si ricorda che Dante è stato uno degli artefici della costruzione, negli anni 70, del monumento in memoria degli Alpini di Tonengo, eretto per ricordare chi è andato avanti. A lui e alla sua famiglia tutti i soci del Gruppo, uniti ed unanimi, augurano ancora una volta “TANTI AUGURI VECJO ALPINO DANTE”.



“AUGURI MARTINO!”

Martino Virando, Alpino del Gruppo di Viù, ha festeggiato il novantesimo compleanno.

Martino, ha svolto il servizio militare a Merano nel Secondo Reggimento Artiglieria da montagna della Brigata Triestina.

Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo, si stringono attorno a lui in questa bella occasione per porgergli gli Auguri più sinceri.

 Festeggiano **65** anni
di **MATRIMONIO**
• **Nozze di Zaffiro Stellato!**

VOLPIANO • Il Socio Segretario Claudio GIOVALE e la gentile consorte Paola GAZZETTO alla simpatica coppia le felicitazioni del Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

 Festeggiano **60** anni
di **MATRIMONIO**
• **Nozze di Diamante!**

LA LOGGIA • Il Socio Luigi PAIRONE e gentile Signora Maria BELTRAMO. Auguri dalla Famiglia e da tutto il Gruppo.

LEINÌ • Il Socio Pietro RICCHIARDI e la consorte Anna BRACHET CONTUL. Il Socio Aggregato Giuseppe VIOLA e la consorte Marisa BRUNASSO. Da parte del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.

SAN MAURIZIO CANAVESE • Il Socio Giovanni CAVEGLIA CRESTO e signora Caterina. I più sentiti auguri da tutto il Gruppo.

 Festeggiano **55** anni
di **MATRIMONIO**
• **Nozze di Smeraldo!**



BORGARO • il nostro socio Giovanni MIOLA e gentile consorte Luciana CONEGLIAN festeggiano il 2 Giugno il loro 55° anno di matrimonio. Auguri da tutti gli Alpini, Amici e simpatizzanti del Gruppo.

CHIVASSO • L' Alpino Leopoldo GHIOSSO e gentil consorte Teresa FINOTTO. Tutti gli Alpini ed Amici del Gruppo porgono le più sentite felicitazioni per il prestigioso ed ammirevole traguardo raggiunto.

LEINÌ • Il Socio Consigliere Ernesto RAPELLO e la consorte Giovanna CORRADO, madrina del gruppo. Il Socio Aldo FERRERO e la consorte Caterina VANERA. Da parte del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni.

PIOBESI TORINESE • Il Socio Bruno SANTI e gentile Consorte Teresina MONTIGLIO. Complimenti e felicitazioni con i più sentiti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci e aggregati del Gruppo Alpini.

SAN MAURIZIO CANAVESE • Il Socio Michele GUIDETTO e signora Adriana. Il Socio Sergio BOTTARO e signora Mariella. I più sentiti auguri da tutto il Gruppo.

 Festeggiano **50** anni
di **MATRIMONIO**
• **Nozze d'Oro!**

ARIGNANO • Il socio ed ex capogruppo Antonio SIDARI con la gentile Signora Carla GUINO. Congratulazioni e auguri per il traguardo raggiunto dal Direttivo e da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.

CHIVASSO • Il Consigliere Dario RODONDI e la gentile Signora Gabriella LUISON. Tutti gli Alpini ed Amici del Gruppo porgono le più sentite felicitazioni per il prestigioso traguardo raggiunto.

COAZZE -Il Socio Ferruccio ROSA CLOT e la gentil consorte Daniela PORTIGLIATTI. Felicitazioni e auguri da tutti gli Alpini del Gruppo

CUMIANA • il Socio Aldo RUFFINATTO e la gentile consorte Elide PICCO. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

PIOBESI TORINESE • Il Socio Consigliere Bartolomeo GERBAUDO e gentile Signora Anna Maria ROBA. Vive congratulazioni e tanti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci e aggregati del Gruppo Alpini.

SAN MAURIZIO CANAVESE • Il Socio Luigi CUBITO e signora Augusta. I più sentiti auguri da tutto il Gruppo

SETTIMO • Il Capo Gruppo, unitamente al Consiglio Direttivo e tutti i Soci augurano infinite felicitazioni per il 50° anniversario di matrimonio del socio Francesco SABATINO e la Signora Elena GREMO.

TRANA • Il socio Sergio CUGNO con gentil signora Rosanna BECHIS. Auguri e Felicitazioni da tutto il gruppo, per il prestigioso traguardo.

VARISELLA • Il socio Francesco DI BENEDETTO e gentil consorte Marina CROSA. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

VOLPIANO • Il Socio Consigliere Bruno AMATEIS e la gentile consorte Anna Maria CAMOLETTO. Alla simpatica coppia giungano i più sinceri auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti gli Alpini di Volpiano. Il Socio Vice Capo Gruppo Alberto GOIA e la gentile consorte Costantina MONTEMITRO. Alla simpatica coppia le felicitazioni del Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

 Festeggiano **45** anni
di **MATRIMONIO**
• **Nozze di Zaffiro!**

RIVA PRESSO CHIERI • Al nostro Socio Bruno PERTUSIO e gentile Consorte Maria Rita AUDENINO, in occasione del 45° Anniversario del loro matrimonio, congratulazioni ed Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per l'importante traguardo raggiunto.

 Festeggiano **40** anni
di **MATRIMONIO**
• **Nozze di Rubino!**

PIOBESI TORINESE • Il Socio Aggregato Felice BERTINO con la gentile Signora Michela RUFFINETTO. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci e aggregati del Gruppo Alpini.

SAN MAURIZIO CANAVESE • Il Socio Mauro BONARDO e signora Paola. Il Socio Walter CHIARA e signora Cinzia I più sentiti auguri da tutto il Gruppo

VIÙ • Il Socio Amico degli Alpini Edoardo FORNELLI con la gentile Signora Paola CHIANTOR. Felicitazioni e Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

 Festeggiano **35** anni
di **MATRIMONIO**
• **Nozze di Corallo!**

PIOBESI TORINESE • Il Socio Massimo VENINI e gentile Consorte Elena BARBERO. Felicitazioni vivissime e infiniti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci e aggregati del Gruppo Alpini.

MEZZENILE • Il Socio Consigliere Carlo DEFFACIS e la gentile consorte e Madrina del Gagliardetto, Nadia GENINATTI COSATIN, Vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



Festeggiano **30** anni
di **MATRIMONIO**

Nozze di Perla!

LEINÌ • Il Socio Consigliere Franco BIANCO e la consorte Orietta CADOBI. Da parte del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni.

VARISELLA • Il socio Romano COSTA e gentil consorte Giorgia CORDERO. Il socio Giorgio CHIARLE e gentil consorte Katyusha CORBANESE.

Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.



Festeggiano **25** anni
di **MATRIMONIO**

Nozze di Argento!

RIVOLI • Il socio consigliere Giorgio BORDIGA e gentil signora Barbara BIANCO. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del gruppo.

VARISELLA • L'aggregato Claudio BALLELIO e gentil consorte Giuseppina COSTA. Il socio Enzo COLOMBATTO e gentil consorte Cristina VIGNA.

Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

ALPINIFICI

MONASTEROLO • Felicitazioni dal Direttivo e da tutto il Gruppo al socio Luca SONCIN e gentile Signora Elisa BIANCO per il loro matrimonio.

ORBASSANO • Stefano figlio dell'Alpino Piergiorgio MANENTE con Tiziana GIRAUDO un

grandioso augurio di felicità da parte di tutti gli amici del Gruppo.

RIVOLI • La figlia del socio Consigliere Osvaldo FARSELLA, Arianna con Alessandro STICCA. Felicitazioni vivissime da tutto il Gruppo.

LAUREE

CIRIÈ • Lorenzo figlio del Socio Fabrizio BAIMA ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Agrarie con la votazione di 110. Al neodottore le più vive congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

LA LOGGIA • Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia, con il punteggio finale di 110 e lode, Francesca LAGO. Nipote del Socio Danilo LAGO. Dalla nonna Mary, dal nonno

Danilo, dalla Famiglia e da tutto il Gruppo le più sentite congratulazioni e l'augurio di uno splendido futuro.

RIVAROLO CANAVESE • Alessio, figlio del Socio Franco BAUDINO ha conseguito la Laurea in Scienze Geologiche Applicate. Congratulazioni e complimenti dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

• **Soci, figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini**

CULLE

ANDEZENO • Giorgia TARRARAN, nipote del socio Angelo FISSORE. Grandi auguri.

ARIGNANO • Michele Amedeo nipote del socio Marco CAUDANA, congratulazioni vivissime dal direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

CUMIANA • Iside, nipote del socio Paolo FARAUDO.

FAVRIA • Il socio alpino Nicola GIACOMINO annuncia con gioia la nascita della nipotina.

RIVAROLO CANAVESE • Amelia, nata il 27 aprile 2023 nipote del Socio Franco BAUDINO.

SAN MAURO TORINESE • Leonardo, nipote del Socio Alpino Giuseppe PICCO.

VERRUA SAVOIA • Nora Sofia, nipote del Socio Marco MOLA.

• **Soci, figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini**



BORSE DI STUDIO FONDO PRESIDENTI FANCI-SCAGNO

Nel corso del 2022 e del 2023 è stata donata la somma di 1050 euro, da parte dei Soci dell'Associazione Alpini di Torino, da destinare al Fondo Presidenti per incrementare la disponibilità economica destinata alle Borse di Studio dei nostri ragazzi. Chi desidera sostenere questa importante attività Sezionale, che ci permette di premiare gli studenti più meritevoli nel ricordo dei nostri indimenticabili Presidenti, può fare una donazione o tramite il proprio Capo Gruppo oppure utilizzando il seguente Iban della Sezione di Torino:

Iban: IT 95 J 02008 01108 000004092302

Causale: Fondo Presidenti Fanci-Scagno



DATA	GRUPPO O PERSONA	IMP	MOTIVAZIONE
1 febbraio 2022	Gruppo Alpini Cumiana	€200	Fondo Presidenti
16 marzo 2022	Rusalen Miranda BOCCARDI – Madrina del Gruppo Alpini La Loggia	€50	Fondo Presidenti
28 settembre 2022	Benito MAMPRESO – Gruppo Alpini La Loggia	€50	Fondo Presidenti
28 settembre 2022	Gruppo Alpini La Loggia	€100	Fondo Presidenti
9 novembre 2022	Gruppo Alpini Trofarello	€400	In memoria del Socio Mario DAFARRA
9 febbraio 2023	Rusalen Miranda BOCCARDI – Madrina del Gruppo Alpini La Loggia	€50	Fondo Presidenti
12 luglio 2023	Gruppo Alpini Torino Centro	€100	In ricordo del Ten. Renato GUNETTI già Vice Capo Gruppo
12 luglio 2023	Monica FANCI	€100	In ricordo della sorella Pinuccia FANCI

LUTTI

ARIGNANO • La suocera del Socio Elio POESIO. Le più vive e sentite condoglianze a lui e ai famigliari da tutti i soci del Gruppo.

ALPETTE • È mancato prematuramente Costantino MACOR fratello del socio Luca MACOR. Condoglianze ai famigliari da tutti i Soci del Gruppo.

ANDEZENO • La Signora Bertilla BORTOLOZZO mamma del socio Pietro SGARGETTA. Condoglianze alla famiglia.

BERZANO SAN PIETRO • Paola moglie del Vice Capo Gruppo Marco ALLUCI. Le più sentite condoglianze a Lui e ai famigliari da tutti i Soci del Gruppo.

BORGARETTO • Renato figlio del Socio Domenico LIZZI. Tutti i Soci porgono sentite condoglianze alla famiglia.

BUTTIGLIERA D'ASTI • Il papà del Socio Alpino e Vicecapogruppo Roberto CAUDA. Le più vive e sentite condoglianze a lui e ai famigliari.

CAFASSE • Ada FAGGIONI, suocera del socio Valerio BOSCOLO. Sentite condoglianze da tutto il Gruppo.

CASTELROSSO • La suocera del Vice Capogruppo Giovanni AVANZATO, le più sentite condoglianze da tutto il Gruppo.

CHIVASSO • La sorella del socio Agostino ARGANO. Condoglianze ai famigliari da tutti i Soci del Gruppo.

CORIO • È deceduta la mamma del socio Sergio FERRANDO BATTISTA'. Le più vive e sentite condoglianze a lui e ai famigliari.

GASSINO • Il Socio Alpino Massimo PETRIN ha posato lo zaino, Tutti gli Alpini del Gruppo porgono sentite condoglianze alla famiglia. Irma mamma del Socio Massimo VERDINI, le più vive e sentite condoglianze a lui e ai famigliari.

LA LOGGIA • Ha posato lo zaino il Socio Calogero CINQUE Classe 1954. Condoglianze alla Famiglia da parte di Tutto il Gruppo.

LEINÌ • Giuseppe PIETRO, fratello del Socio Virgilio CHIABRANDO. Condoglianze ai famigliari da tutti i Soci del Gruppo.

LEMIE • La suocera del Socio Pierangelo BAJETTO. Condoglianze ai famigliari da tutti i Soci del Gruppo.

MONCALIERI • La moglie del socio Bruno BOTTALLO, Anna RUSTICHELLI. Tutti i Soci porgono sentite condoglianze alla famiglia.

MONTANARO • Con profonda commozione comunichiamo il decesso del Socio aggregato Pierangelo TOSELLO. Condoglianze ai famigliari da tutti i Soci del Gruppo.

NICHELINO • Dopo aver festeggiato da poco i sessanta anni di matrimonio è mancata la signora Artura GILIOLI, moglie del socio Pietro AUDISIO. Il Direttivo e tutti i soci porgono alla Famiglia le loro più sentite condoglianze

PIANEZZA • Il socio Luciano MAZA. Condoglianze ai famigliari da tutti i Soci del Gruppo.

RIVALTA DI TORINO • Il socio Antonio PERETTO, classe 1937. Condoglianze da tutti i Soci del Gruppo.

RIVAROLO CANAVESE • Il Socio Enio SANDRONO. Condoglianze ai famigliari da tutti i Soci del Gruppo.

RIVOLI • Con profonda commozione comunichiamo il decesso dell'aggregato Antonio MAIORANO classe 1950. Con profonda commozione comunichiamo il

decesso dell'aggregata Immacolata SECONDO, sorella del socio Giuseppe SECONDO. Gli Alpini del Gruppo si uniscono al cordoglio dei familiari.

SAN SEBASTIANO PO • La mamma del socio Claudio FLOREAN. Le più vive e sentite condoglianze a lui e ai famigliari

SANTENA • Il socio Stefano TOSCO, condoglianze da parte di tutto il Gruppo.

TRANA • La moglie del Socio Giovanni LUSSIANA. Gli Alpini del Gruppo si uniscono al cordoglio dei familiari.

TRAVES • Dopo una breve malattia si è spento alla veneranda età di 90 anni Domenico OLIVETTI papà del Socio Luigi OLIVETTI. Ai famigliari le più sentite condoglianze da parte di tutto il Gruppo.

VERRUA SAVOIA • Il Socio Franco PANTI, condoglianze da parte di tutto il Gruppo.

VIÙ • La mamma del Socio Consigliere Valter BALMA TIVOLA. Le più vive e sentite condoglianze a lui e ai famigliari.

VARISELLA • Caterina APELLI moglie del socio Giuseppe BROGLIO. Renato RULLENT papà dell'aggregato Marco RULLENT. Sentite condoglianze da parte del gruppo.

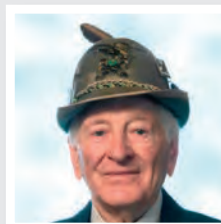
VOLPIANO • Gli Alpini del Gruppo, con profonda tristezza, annunciano che ha posato lo zaino a terra, dopo quindici giorni dalla dipartita della consorte, l'Alpino Giacomo AMATEIS di anni 93. La famiglia ringrazia tutti i partecipanti alle esequie.

• Soci e mogli, figli, genitori e suoceri, fratelli e sorelle dei Soci, Aggregati e Amici degli Alpini

PENNE MOZZE



VARISELLA • I Soci del gruppo Alpini di Varisella, con profondo dolore, annunciano la scomparsa del Socio Alpino **Battista COLOMBATTO**. Battista, classe 1929, era il Socio più anziano del Gruppo che aveva contribuito alla sua nascita nel 1967. Ogni iniziativa lo vedeva in prima fila sia quando si trattava di fare festa sia quando c'era da rimboccarsi le maniche nelle attività sociali del Gruppo, in particolare va sottolineata la Sua disponibilità e competenza nella costruzione del Monumento ai Caduti. Battista è stato anche un apprezzato impresario edile e per un decennio ricoprì la carica di Consigliere Comunale mettendo a servizio della Comunità la sua capacità ed esperienza. A tutti noi rimane il Suo esempio da seguire e alla moglie Santina, ai figli Aurora e Daniele con tutti i famigliari vanno le nostre più sentite condoglianze. Un particolare ringraziamento ai Gagliardetti della zona presenti al funerale.



ALBUGNANO • Gli Alpini ed il Direttivo del Gruppo di Albugnano commossi per l'improvvisa scomparsa dell'Artigliere **Attilio SERRA**, classe 1933, porgono le più sentite condoglianze alla moglie ed ai figli Fabrizio ed Andrea. Un sentito ringraziamento a tutti gli Alpini, della zona e di Albugnano, presenti alle esequie con il gagliardetto.



Battery s.r.l.

CENTRO VENDITA

ACCUMULATORI BATTERIE E PILE

- Auto - Autocarri - Macchine agricole e movimento terra - Camper - Moto
- Lavapavimenti/Piattaforme - Batterie per trazione - Veicoli elettrici - Recinti elettrici
- Biciclette elettriche - Monopattini - Videocamere - Elettrotensili - Pacchi completi
- Antifurto - Piccoli elettrodomestici - Lampade emergenza - Cordless
- Giocattoli - Gruppi di continuità - Bilance, Registratori di cassa
- Batterie per energia rinnovabile - Applicazioni Varie...

**SCONTO DEDICATO
AI SOCI ALPINI**

Via Nazionale, 92/A - CAMBIANO (TO) - Tel. 011.944.22.02 - Fax 011.944.28.64
www.bsrbattery.com - info@bsrbattery.com

